27° giorno dell'assedio - L'Italia ha offerto un'ancora alla Lega. O raccoglierla o andare alla deriva

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Trieste, Mercoledì 1 Luglio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Nuova Serie N. 5148

Il limpido memoriale dell'Italia a Ginevra

Le popolazioni etiopiche hanno ripudiato Ailè Sellassiè e il suo dominio
Roma considera la sua impresa come una missione sacra di civiltà

La nota del Ministro Ciano

GINEVRA, 30

...o il testo della nota del ...stro degli Esteri italiano ... Ciano al Presidente della ...ssemblea della S. d. N. ... oggi la sua sessione. ... 29 giugno 1936-XIV. ...Presidente, in occasio... riunione dell'Assemblea ... S. d. N., ho l'onore di ...re V. E. di voler portare ...oscenza dei delegati degli ... membri quanto segue:

Costante atteggiamento italiano

1) Il Governo italiano ha pre...to e documentato, in una ...e di comunicazioni scritte e ... al Consiglio e all'Assem... delle Nazioni, la situazione ...isteva in Abissinia, le cir...tanze che hanno preceduto e ...rminato l'azione italiana, ...condizioni in cui essa si è ...ta, l'alto e civile fine poli... a cui l'Italia si è costan...ente ispirata. Il Governo ...iano, in seguito a tali comu...azioni, alle quali ha l'onore ...richiamarsi, tiene a ricordare ... precisare in relazione anche ... più recenti avvenimenti, i ...ti che seguono, ai fini di ... serena ed equa valutazio... della situazione;

2) Il Governo italiano desidera ...titutto ricordare come il suo ...eggiamento verso la Società ...le Nazioni, nonostante le mi...e ad esso per la prima volta ...plicate dagli Stati membri, ... stato caratterizzato dalla di...sizione a prendere in favo...revole esame ogni iniziativa e a ... tralasciare alcuna occasio... ... di iniziare ... gere ad una ... ti i tentativi

... della Lega ... are battaglia

...are-Laval, co...ra, a Roma e ... l'11 dicembre ...no italiano si ...minare con la ...zione, non eb...nè il negus le ...mbre; ed esso ... caduche pri... Governo ita...nunciato. Il 3 ...itato dei Tre... appello alle ...amento di con...verno italiano ... a tale appello ...osto ad entra... Dopo l'appello ... tutto il mese ... truppe italiane non ...ssero iniziative di operazioni. Fu il negus che ai primi di ...rile impegnò le sue truppe ...lla battaglia decisiva della ...erra, e dopo, credendo di po...r resistere, lanciò un nuovo ...pello per una mobilitazione, ...pello che le popolazioni non ...colsero. Nel corso delle con...versazioni che ebbero luogo a ...nevra nei giorni 15 e 16 aprile ... Presidente del Comitato dei ...redici, assistito dal segretario ...nerale, il rappresentante del ...overno italiano precisò le mo...lità dei negoziati allo scopo ... avviarli in condizioni che ...rmettessero di portare a ri...ltati concreti. Suggerendo co...e più appropriato alle circo...anze il metodo delle trattative ...rette, il Governo italiano rico...sceva nel medesimo tempo ...e il Comitato dei Tredici sa...bbe stato tenuto al corrente ...llo sviluppo dei negoziati, re...ndo a disposizione delle par... per ogni collaborazione che ...ssero ritenuto utile.

La situazione lasciata da Tafari

Il governo etiopico, il 16 aprile ...oppose ancora una volta un ...fiuto. In queste condizioni, il ... aprile 1936, il Consiglio con...statava che il tentativo di con...ciliazione era fallito. Oggi si può ...che rivelare che il Governo ...aliano aveva cercato di atti...are contatti confidenziali, che ...bero luogo ad Atene e Gibuti ... delegati delle due parti;

3) Due settimane dopo il rifiu... del delegato etiopico a Gine..., il negus fuggiva da Addis ...ba, seguito da membri del ... governo, riparando all'este... onscio di non essere sorret... ma anzi minacciato dalla ...evazione delle popolazioni ... stessi armati da lui già mobilitati, sollevazione che nella ritirata da Dessiè costò la vita ad alcuni personaggi del seguito imperiale. Prima ancora che le truppe italiane giungessero ad Addis Abeba, la rudimentale organizzazione statale dell'Etiopia aveva cessato di esistere. La capitale dell'Etiopia era stata deliberatamente abbandonata al saccheggio e agli incendi, cosicchè l'intervento italiano fu invocato a tutela delle stesse Legazioni estere.

L'Italia trovava il paese nel più spaventoso disordine. Poche volte nella storia dei popoli il crollo di un regime e di una dinastia ebbe una così chiara e precisa sanzione per atto proprio e per volontà delle popolazioni. L'Italia si trovò così costretta ad assumere le responsabilità che la situazione le imponeva, in conformità al desiderio e al bisogno delle popolazioni di un ordine nuovo che assicurasse la pace ed il progresso. Sono questi gli elementi che pongono nella sua luce definitiva l'azione dell'Italia;

Testimonianze straniere

4) In un esame della situazione non può evidentemente prescindersi dalle speciali condizioni della maggior parte del continente africano e soprattutto dal bisogno incontestabile delle popolazioni etiopiche d'essere tutelate nei fondamentali diritti alla vita, alla libertà personale e religiosa, all'integrità della famiglia ed al godimento dei beni, come pure d'essere avviate come tutte le altre popolazioni dell'Africa verso quelle forme di ordinamento civile e di progresso economico, sociale e culturale, che l'Etiopia ha inconfutabilmente dimostrato di non essere in grado di raggiungere con le sole sue forze.

In appendice al Memorandum del 4 settembre 1935 è citata una lunga serie di pubblicazioni documentarie, dovute ad autori di nazionalità e di credenze politiche diverse, che provano in modo inequivocabile quali fossero le condizioni dell'Abissinia. Recentissime e significative sono state in questi ultimi tempi le testimonianze di personalità di differenti Paesi, che dopo aver risieduto a lungo in Abissinia ed aver talvolta accompagnato le truppe etiopiche durante le azioni di guerra, hanno spontaneamente fatto dichiarazioni circa le reali condizioni dell'antico regime e messo in luce le cause intime di dissoluzione che ne hanno accelerato la fine. Le cronache dei giornali ne registrano ogni giorno.

Le sottomissioni

5) Il bisogno di elevarsi verso un più umano livello di vita è profondamente sentito e reclamato dalle popolazioni etiopiche, che lo hanno inoppugnabilmente dimostrato con l'insorgere contro il regime del negus e con l'accogliere le truppe italiane come liberatrici ed apportatrici di giustizia, di civiltà e di ordine. Tutti i capi religiosi e civili dei paesi attraversati hanno dato al Governo italiano immediata adesione e collaborazione; dopo la fuga del negus sono venuti spontaneamente a fare atto di sottomissione quasi tutti i principali ras dell'ex impero etiopico. Anche dalle più lontane regioni dell'ovest e del sud etiopico pervengono continuamente sottomissioni di capi civili e militari. Questa disposizione delle popolazioni ha avuto la più solenne conferma nella manifestazione svoltasi il 9 corrente nella quale tutte le notabilità civili, tra le quali molti ex ministri, e le autorità religiose, a cominciare dall'Abuna, compresi i rappresentanti dei monasteri, considerati come i depositari della tradizione nazionale, hanno giurato fedeltà al Re d'Italia Imperatore di Etiopia.

Questa manifestazione costituisce un'inoppugnabile testimonianza della volontà delle popolazioni già soggette al negus Ailè Selassiè di ripudiare e dichiarare decaduto il suo dominio e di manifestare la propria devozione ed il proprio lealismo al Re d'Italia Imperatore d'Etiopia. La riprova della fiducia e della spontaneità di adesione si ha nella pacifica ripresa della vita civile, nello affollamento dei mercati, nelle prestazioni di lavoro, nel concorso di tutti i ceti della popolazione al grande programma di attrezzatura civile e di opere stradali iniziato dall'Italia. La volontà delle popolazioni e la loro collaborazione al nuovo regime sono elementi di cui non è possibile contestare o sottovalutare il significato e l'importanza. L'Italia da parte sua ha preso il solenne impegno, di fronte alle popolazioni dell'Etiopia, d'instaurare tra esse la pace, la giustizia, la sicurezza, di promuovere in tutto il Paese la più feconda opera di elevazione morale e materiale in conformità alle proprie tradizioni di civiltà;

Compito gigantesco

6) L'Italia considera l'impresa, alla quale si è accinta in Etiopia, come una missione sacra di civilizzazione, nel compimento della quale essa intende ispirarsi ai principi del patto della S. d. N. e degli altri atti internazionali che hanno definito i compiti delle Potenze civilizzatrici. L'Italia assicura l'equo trattamento delle popolazioni indigene, curando di promuovere il loro benessere morale e materiale e di favorirne il progresso sociale. Allo scopo d'associare le popolazioni interessate a quest'opera di elevamento civile, personalità indigene parteciperanno ad un corpo consultivo già istituito presso il Governo generale.

Sono garantiti il pieno rispetto delle credenze religiose ed il libero esercizio di tutti i punti che non siano contrari all'ordine pubblico ed ai buoni costumi. A ciascuna delle stirpi che abitano l'Etiopia è garantito l'uso della propria lingua. La schiavitù ed il lavoro forzato, che costituivano un'onta dell'antico regime, sono soppressi. I tributi che saranno prelevati dagli abitanti saranno esclusivamente destinati ai bisogni del territorio. L'Italia è disposta ad aderire per parte sua al principio che gli indigeni non siano assoggettati a prestazioni militari che per assicurare la polizia locale e la difesa del territorio. Saranno prese le disposizioni necessarie per garantire la libertà delle comunicazioni e del transito come pure un equo trattamento del commercio di tutti gli Stati. Sarà per l'Italia un titolo d'onore di informare la S. d. N. sui progressi che verranno realizzati nell'opera di elevazione civile dell'Etiopia, della quale l'Italia ha assunto la imponente responsabilità.

Roma pronta a ridare la sua collaborazione

7) Il Governo italiano è intimamente persuaso che una leale ed effettiva cooperazione fra gli Stati risponde alla profonda aspirazione dei popoli verso un migliore e più alto avvenire.

Mentre attende che da parte della S. d. N. la situazione che si è prodotta in Etiopia sia apprezzata con spirito di giusta comprensione, il Governo italiano dichiara che esso è pronto a ridare la sua volonterosa e pratica collaborazione alla S. d. N. in vista della risoluzione dei gravi problemi dai quali dipende l'avvenire dell'Europa e del mondo. In questo spirito l'Italia ha tra l'altro aderito al trattato di Rio de Janeiro del 10 ottobre 1933. Il Governo italiano riafferma la convinzione, oramai generalmente accolta, che la S. d. N. abbia bisogno di una adeguata riforma, ed è pronto a partecipare al suo studio e alla sua realizzazione. Conscio della parte che gli spetta e della propria responsabilità nella risoluzione dei problemi da cui dipende il futuro dei popoli, il Governo italiano non ha preconcetti nè riserve pregiudiziali circa le forme o gli strumenti internazionali da adottare all'uopo, intendendo di valutarli soltanto alla stregua della loro più efficace rispondenza agli scopi di comune accordo perseguiti.

Il Governo italiano non può non ricordare però la anormale situazione in cui l'Italia è stata posta e la necessità che siano senza indugio rimossi gli ostacoli che si sono frapposti e tuttora si frappongono alla realizzazione dell'opera di cooperazione internazionale che l'Italia sinceramente auspica, ed alla quale è pronta a dare un contributo concreto per garantire la pace. Gradisca, signor Presidente i sensi della mia alta considerazione. DIANO.

I cinque allegati

GINEVRA, 30

Alla nota indirizzata dal Ministro degli Esteri italiano al Presidente della sedicesima assemblea della S. d. N. seguono cinque allegati.

Il primo è costituito dalle dichiarazioni di un membro del servizio di ambulanze britanniche in Etiopia (estratto dalla Morning Post di Londra l'11 giugno 1936).

Nell'allegato numero due, il primo elenco reca i nomi dei principali capi e notabili che hanno fatto atto di sottomissione alla sovranità italiana delle varie regioni della Etiopia dall'inizio delle operazioni.

L'allegato terzo riproduce l'indirizzo di devozione e di omaggio — pubblicato a suo tempo — che le notabilità etiopiche hanno desiderato sottoporre a S. E. il Maresciallo Graziani.

Nell'allegato quarto è l'estratto del decreto legge 19 giugno 1936 XIV n. 1019 concernente l'ordinamento dell'amministrazione dell'A. O. I., che comprende l'istituzione di una consulta alla quale partecipano anche sei capi e notabili indigeni, la garanzia dell'assoluto rispetto di tutte le religioni, delle tradizioni locali in quanto queste non contrastino con l'ordine pubblico e coi principi generali della civiltà, la disposizione che gli atti ufficiali siano redatti e pubblicati nelle lingue scritte dai sudditi dell'A. O. I., la disposizione che l'insegnamento deve essere impartito nelle lingue locali, le disposizioni relative all'amministrazione della giustizia, fra le quali quella che ai sudditi si applica la legge e la procedura della loro religione del loro paese e della loro stirpe.

L'allegato quinto riproduce il telegramma in data 15 aprile 1936 XIV diretto dal Governo italiano al segretario generale della S. d. N. per parteciparGli il testo del bando emanato il 12 aprile c. a. da Macallè da S. E. il Maresciallo Badoglio concernente l'abolizione della schiavitù.

La prima movimentata riunione dell'Assemblea

Vibrata e fiera reazione dei giornalisti italiani alla tracotanza e alle menzogne di Tafari
Otto di essi, fra cui il nostro inviato, arrestati

GINEVRA, 30

Stamattina ha avuto luogo una riunione tra i rappresentanti dell'Austria, dell'Ungheria e di Albania. I rappresentanti dei tre Paesi hanno riconfermato la decisione di mantenere all'Assemblea la linea di condotta assunta fino dall'inizio del conflitto italo-etiopico.

Una vivace controversia sull'ammissione di Tafari

Alle ore 16.30 si è riunito l'ufficio di presidenza della Lega. Si è avuta in seno all'ufficio di presidenza una vivissima discussione sulla questione della possibilità di concedere la parola al signor Tafari. Il rappresentante della Svizzera Motta e quello d'Ungheria sono intervenuti in modo vibrato affinchè fosse impedito al signor Tafari di pronunciare un discorso davanti all'Assemblea, dato che egli non aveva qualità per potersi presentare. Ha replicato il rappresentante dell'Irlanda De Valera ed infine l'ufficio di presidenza a maggioranza ha deciso che il signor Tafari possa prendere la parola.

Alle ore 17 ha avuto inizio la seduta dell'Assemblea della Lega, aperta dal presidente del Consiglio signor Eden, il quale ha rammentato le dimissioni di Benes, di cui l'Assemblea prende atto, inviando al Presidente della Repubblica cecoslovacca un cordiale telegramma. In questo frattempo entra nella sala dell'assemblea, insieme ai delegati etiopici, il signor Tafari, il quale passa assolutamente inosservato dai delegati e dal pubblico e va a sedersi al suo posto.

L'elezione di Van Zeeland

Il rappresentante Benes Bouryuin prende poi la parola quale relatore della Commissione per la verifica dei poteri. Egli dichiara che la Commissione trattandosi di una sessione in corso si è limitata ad esaminare la regolarità della formula dei titoli sottoposti dalle delegazioni, senza entrare nell'esame di altre questioni che escono dalla competenza della Commissione. I poteri di tutte le delegazioni sono risultati conformi al regolamento dell'Assemblea. Quindi l'Assemblea passa all'elezione del presidente.

Viene eletto a presidente il Primo Ministro belga Van Zeeland con 47 voti su 52.

Van Zeeland sale alla tribuna che viene lasciata da Eden e pronuncia alcune parole di circostanza, affermando che nelle condizioni attuali il compito affidatogli sarà duro, ma egli lo adempirà con zelo e coscienza. La S. d. N. — egli dice — è ad una svolta della sua esistenza e sono messi sulla bilancia i destini di grandi popoli. Quindi egli annuncia che darà per primo la parola al delegato dell'Argentina Cantillo, dato che il Governo argentino è stato quello che ha domandato l'attuale convocazione. Prega poi le delegazioni che vogliono prendere la parola ad iscriversi. Il presidente Van Zeeland a questo punto comunica di avere ricevuto la nota del Governo italiano, della quale dà lettura.

Cantillo difende l'iniziativa argentina

Prende quindi la parola il delegato argentino, il quale sostiene che la domanda argentina di convocazione dell'Assemblea attribuita a cause molteplici, risponde alla fede che l'Argentina nutre nell'uguaglianza assoluta degli Stati e alle sue concezioni demografiche.

«Il mio Paese — egli dice — benchè membro del Consiglio ha voluto vedere riuniti tutti i rappresentanti di tutte le Nazioni che compongono la Lega. Esso ha pensato che in un momento in cui sono in gioco i destini dell'istituzione aveva il dovere di offrire a tutti l'occasione di esporre il loro modo di pensare e di sentire e di assumere la loro responsabilità. Sollecitando dunque la convocazione di questa Assemblea noi abbiamo obbedito a un concetto e a una delle idee che manteniamo con profonda convinzione». Dopo avere affermato che il principio dell'integrità territoriale fu riconosciuto da tutti i congressi americani che si pronunciano sempre in favore dell'arbitrato per la soluzione dei conflitti internazionali Cantillo elenca le prove date dall'America latina e dall'Argentina in particolare a favore della soluzione dei conflitti per mezzo dell'arbitrato e rammenta la parte avuta dall'Argentina nella soluzione del conflitto del Chaco e la dichiarazione del 3 agosto 1932 ratificata da 19 Nazioni dell'America.

Riforma necessaria

Dopo aver sostenuto la necessità di migliorare la struttura della Lega rafforzandola specialmente in quei punti in cui l'esperienza ha mostrato la debolezza, il delegato argentino ha dichiarato che qualora non si potesse giungere ad armonizzare l'azione della Lega coi principii di giustizia unilaterale da lui auspicati, la Repubblica Argentina si vedrebbe nella necessità di ritirare la sua collaborazione.

«In ogni modo — egli ha concluso — voi dovete avere la certezza che provocando la riunione di quest'Assemblea abbiamo agito con una intenzione elevata e mossi da uno spirito di sincera collaborazione. Noi dobbiamo pensare che essa può significare un nuovo e grande sforzo verso la pace, stimolando tutti i suoi membri in una stessa preoccupazione di conciliazione e di armonia, affinchè si accelerino le risoluzioni in sospeso. Il mondo reclama la pace, soffre della sua mancanza e dal tentativo tante volte esperimentato senza successo per trovare la sua stabilità definitiva dipende il benessere di popolazioni innumerevoli in tutti i punti della terra».

La fischiata allo schiavista

Al termine del discorso Cantillo, il presidente ha dato la parola al negus che, con fare arrogante e altezzoso e con un atteggiamento di sfida verso tutta l'Assemblea, è salito in modo tronfio alla tribuna per cominciare a parlare. In diverse parti dell'aula hanno echeggiato dei fischi ed anche dai banchi ove sedevano i giornalisti italiani, dai quali partirono grida di «Viva l'Italia; Viva il Duce!». Un nugolo di poliziotti si è immediatamente precipitato sui giornalisti italiani, che sono stati afferrati in malo modo e trascinati fuori dell'aula; poi sono stati fatti salire in automobile e condotti alla sede della P. S. Mentre i giornalisti, tra gli agenti, lasciavano la sede della Società delle Nazioni, dalla folla che era assiepata fuori sono partiti lunghi applausi al loro indirizzo. Sono stati tratti in arresto anche alcuni giornalisti spagnoli e francesi che avevano reagito all'atteggiamento altezzoso del signor Tafari.

I giornalisti italiani alla sede di polizia, come se fossero dei malfattori, sono stati sottoposti a lunghi interrogatori. Falsando nel modo più palese la verità dei fatti, alcuni di essi sono stati persino accusati di ribellione alla forza pubblica, mentre tutti sono stati accusati di oltraggio al sedicente capo della delegazione di un paese straniero. Quale sia questo paese, sarebbe difficile dire. Tutti i giornalisti italiani hanno affermato che, secondo loro, il fatto di aver gridato: «Viva l'Italia! Viva il Duce!» evidentemente non costituiva un reato. Vuol dire che le autorità di polizia svizzera, mentre ascoltano con piacere che un privato qualsasi, il fuggiasco Tafari, il capo dello schiavismo abissino, possa oltraggiare l'Italia, non tollerano da parte dei rappresentanti della stampa di questo Paese che possano gridare evviva al loro Capo.

Otto giornalisti in carcere

Verso la mezzanotte alcuni dei giornalisti italiani sono stati rilasciati, altri invece, accusati ingiustamente di fatti assolutamente inesistenti, sono stati inviati alle prigioni. Tra questi si trova il nostro Cassuto. E' inutile dire che lo sdegno manifestato dai rappresentanti della stampa italiana è unanimemente approvato dai circoli politici di Ginevra e negli ambienti di numerose delegazioni. Era anche vivamente criticato il modo assolutamente arbitrario nel quale ha agito la polizia svizzera agli ordini del famigerato Leone Nicole, che è appunto a capo del dipartimento di giustizia e polizia. Assolutamente inesplicabile o, al contrario, troppo evidente è il trattenimento ulteriore dei giornalisti al posto di polizia, dove una parte di essi sono rimasti per circa sei ore.

Bisogna inoltre premettere che negli ambienti giornalistici e nei corridoi della Società delle Nazioni, già mezz'ora prima del discorso che avrebbe dovuto pronunciare Tafari, correva voce che questi si sarebbe scagliato con estrema violenza e con volgari ingiurie contro l'Esercito e l'Aviazione italiani, accusandoli di avere sparso al di là del fronte la morte fra donne, fanciulli e vecchi e di avere persino avvelenato le sorgenti. I giornalisti italiani, già indignati per questo fatto, all'ultimo momento sono stati inoltre provocati dalla formula impiegata dal Presidente dell'Assemblea nel dare la parola al privato Tafari, che è stato qualificato come «primo delegato etiopico S. M. il negus Ailè Sellassiè». E' a questo punto che gli italiani non hanno potuto trattenere il loro sdegno ed hanno gridato ad alta voce: «Viva l'Italia! Viva il Duce! Viva l'Esercito italiano!».

In certi ambienti francesi, specie tra i giornalisti di destra, è molto commentato anche il fatto che il signor Tafari ha attaccato a fondo, nel suo discorso, la Francia, accusandola di avere svolto un gioco doppio ed equivoco.

Apprendiamo all'ultimo momento che otto dei giornalisti italiani sono stati trasferiti dalla sede della pubblica sicurezza alle prigioni di Sant'Antonio. Tutti i giuristi presenti a Ginevra in questo momento si domandano in base a quali elementi giuridici la polizia della città ha potuto agire in modo così arbitrario.

Sono stati trasferiti in prigione: Alfredo Signoretti della Stampa, *Lido Cajani del* Popolo d'Italia, *Eugenio Morreale del* Popolo d'Italia, *Giulio Caprin del* Corriere della Sera, *Carlo Ciucci del* Corriere della Sera, *Engely del* Lavoro Fascista, *Paolo Monelli della* Gazzetta del Popolo *e Aldo Cassuto del* Piccolo. *Sono stati rilasciati Marchini e Vittorio Fascetti.*

Il Console generale d'Italia a Ginevra comm. Spechel si è immediatamente posto a contatto con le autorità di polizia e giudiziarie onde impedire che fossero usate misure vessatorie e arbitrarie contro i giornalisti italiani, facendo notare come essi fossero stati provocati.

Per la cronaca aggiungiamo che il discorso di Tafari all'Assemblea è stato ascoltato tra l'indifferenza generale e la seduta è stata rinviata a domattina alle 10.30.

Favorevoli accoglienze a Parigi

Una delegazione di Accademici presenta a S. E. Cerruti l'albo contenente 205.700 firme di antisanzionisti

PARIGI, 30

La stampa della sera ha dedicato un abbondante spazio alla cronaca ginevrina. Dopo due giorni di attesa si è giunti alla riunione dell'Assemblea con uno stato d'animo di nervosismo e d'inquietudine a causa del provocante e inopportuno atteggiamento di Tafari e del suo seguito. Tale stato d'animo era facile scorgerlo nel linguaggio visibilmente preoccupato del *Temps*, che nel suo articolo di fondo scriveva oggi che *«era una questione delicatissima quella della validità dei poteri dei rappresentanti di un governo etiopico che non esiste più di fatto, nè sul territorio abissino, poichè anche a Londra si è scettici per quanto concerne il governo etiopico che sarebbe stato improvvisato nella regione non occupata dell'ovest — nè all'estero.*

La questione più facile

Il massimo organo francese ritiene che la questione più facile a regolarsi, in un certo senso, è quella delle sanzioni, dopo di chè resta la questione ancora più complessa del riconoscimento dell'annessione etiopica. «Tutto quello che è possibile prevedere per il momento — continua il *Temps* — è che la questione sia rinviata alla sessione ordinaria di settembre, e di qui ad allora una Commissione di studi esamini la situazione di fatto alla luce del «memorandum» italiano, in modo da lasciare agli Stati stessi la cura di riconoscere o non riconoscere il fatto compiuto.

Quello che si sa al momento in cui scriviamo del «memorandum» italiano inviato a Ginevra sembra suscettibile di facilitare le cose in questo campo.

Oltre al *Temps* tutta la stampa in generale tiene a segnalare che, per il tono come per il contenuto, la nota presentata dal Governo italiano, secondo quanto risulta negli ambienti ginevrini, permetterebbe una facile evoluzione delle concezioni più intransigenti e lascierebbe aperti i varchi a tutte le argomentazioni giuridiche per legittimare nello spirito e nella forma l'azione dell'Italia in Etiopia. Con un po' di buona volontà i membri più strettamente ortodossi potrebbero col favore del tempo accettare il fatto compiuto che tanto ... a coloro che hanno costantemente paura «dei precedenti».

La cerimonia all'Ambasciata

Oggi alle 17 all'Ambasciata d'Italia S. E. Cerruti ha ricevuto una delegazione di membri dell'Accademia francese e dell'Istituto di Francia che erano venuti a rimettergli gli albi contenenti le firme raccolte in seguito all'appello dell'apposito comitato costituitosi tempo fa per l'abolizione immediata delle sanzioni da parte del Governo francese.

L'andamento degli avvenimenti e la decisione presa dal Governo inglese e da altri Governi di proporre all'assemblea di Ginevra la soppressione dell'iniquo assedio economico contro l'Italia avevano reso inutile la prosecuzione ulteriore di questa iniziativa, che già aveva incontrato successo notevole perchè ben 205.700 firme erano state raccolte. Ma il comitato ha tenuto egualmente a che queste testimonianze di protesta contro l'ingiustizia morale e materiale commessa contro l'Italia non andassero perdute e le ha rimesse all'Ambasciatore perchè venissero trasmesse al Capo del Governo italiano.

Gli albi contenenti le firme sono stati accompagnati da un indirizzo su pergamena all'Ambasciatore, indirizzo che è stato firmato da tutti gli accademici e membri dell'Istituto presenti e di cui il presidente della delegazione lo scienziato Georges Claude, che è stato l'animatore dell'iniziativa, ha dato lettura.

Al discorso del prof. Claude ha risposto l'Ambasciatore Cerruti per assicurare che le firme saranno prontamente trasmesse al Duce e ringraziare del gesto, che egli ha assicurato non sarà dimenticato quale testimonianza spontanea di sentimenti generosi di cui l'Italia fascista, che sa discernere tutti i valori, saprà apprezzare la portata. L'Ambasciatore si è unito al rincrescimento espresso dal prof. Claude nel sottolineare quanto italiani e francesi avrebbero ragione di essere soddisfatti se l'iniziativa dell'abolizione delle sanzioni fosse stata presa prima dalla Francia.

Schuschnigg declina l'invito di recarsi a Ginevra

VIENNA, 30

Stasera è giunto, al Ministero degli Esteri austriaco un invito del Presidente del Consiglio francese Blum e del Ministro degli Esteri inglese Eden col quale il Cancelliere Schuschnigg è pregato di venire a Ginevra per discutere con gli uomini di Governo, colà riuniti, problemi riguardanti l'Europa centrale.

Il Cancelliere Schuschnigg nel dichiarare ai rappresentanti dei Governi interessati che egli non vede la necessità di recarsi nel momento attuale a Ginevra, dato che l'Austria non ha partecipato alle sanzioni contro l'Italia e non ha in altre questioni mutato per nulla le sue direttive, non ha mancato di aggiungere che sarà lietissimo di fare in altra circostanza la conoscenza personale degli uomini politici francesi ed inglesi coi quali sinora non ha avuto la possibilità di incontrarsi. A quanto si ritiene nei circoli politici austriaci, questi incontri avranno luogo a settembre

Philips Ambasciatore speciale degli S. U. a Roma

WASHINGTON, 30

Il Sottosegretario di Stato agli Esteri William Philips è stato nominato Ambasciatore speciale degli Stati Uniti a Roma. (*United Press*).

Il nuovo Ambasciatore è nato a Beverly nel Massachussetts. Laureatosi nell'Università di Harward iniziò la sua carriera diplomatica come segretario all'Ambasciata degli S. U. a Londra. Fu trasferito poi nell'Estremo Oriente ed in Olanda. In seguito fu Ambasciatore nel Belgio e nel Canadà. Ha ricoperto per due volte la carica di Sottosegretario di Stato. Gli ... derà nel Dipartimento di ... Welles, capo degli affari dell'America latina.

La tragica fine del ten. Campier

Frère ribadisce l'accusa

contro Destà l'avvelenatore

BRUXELLES, 30

Alcuni giornali belgi hanno riprodotto larghi estratti della lettera indirizzata dal tenente Armando Frère al corrispondente dell'Agenzia *Stefani* da Bruxelles, e pubblicata da tutta la stampa italiana. Le importanti rivelazioni in essa contenute hanno prodotto un'impressione profonda nell'opinione pubblica belga, specie per quanto riguarda la misteriosa morte del tenente Campier.

Replica al maggiore Dothee

Il maggiore di S. M. Dothee, che comandava la missione ufficiale militare belga al servizio del negus, richiamata dal Governo di Bruxelles all'inizio delle ostilità, ha creduto opportuno far pubblicare ieri dall'*Indipendance Belge* una smentita alle asserzioni del tenente Frère riguardante soltanto, però, la morte dell'ufficiale belga, che sarebbe «secondo lui, avvenuta naturalmente e non per avvelenamento per opera di ras Destà, come il tenente Frère ha dichiarato al corrispondente. Il tenente Frère risponde oggi sullo stesso giornale al maggiore Dothee con una riguardosa quanto precisa messa a punto. La lettera dice:

«Leggo nel vostro giornale del 28 corr., sotto la rubrica della morte del tenente Campier in Etiopia, una smentita del maggiore Dothee a quanto io ho dichiarato. Non potrei polemizzare sui giornali con un mio superiore, ma poichè egli lo vuole, mi è forza seguirlo su tale campo. Quanto forse più mi rammarica è di ravvivare il dolore della famiglia del tenente Campier, ma la verità lo esige. Non voglio mettere in dubbio la buona fede del maggiore Dothee allorquando invoca il rapporto fatto pervenire al Governo belga circa la morte del tenente Campier, ma credo sapere che tale rapporto era basato, esclusivamente, sul certificato attestante il decesso, rilasciato, «post-mortem», dal dott. Shaiska, medico polacco al servizio personale di ras Destà.

[illegible]

Uno che ne sapeva troppo

[illegible]

... copie nel domicilio del povero tenente, quando ho dovuto fare l'inventario ed assistere, come testimonio insieme al signor Blays ed al signor Colaris, alla vendita pubblica fra gli indigeni dei suoi effetti personali. Ma questa è una altra questione. Dalla lettura dei rapporti sarebbe sufficiente rilevare lo stato d'animo di ras Destà e si potrebbe spiegare questa morte, che tutti gli europei presenti e gli stessi indigeni qualificarono sospetta e strana».

La brusca partenza del ras

Dopo essersi meravigliato della partenza brusca del ras, effettuatasi all'indomani della cena offerta al tenente Campier e che doveva essere l'ultimo pasto del disgraziato ufficiale coricatosi la stessa sera per non più rialzarsi, il Frère si scusa di non poter condividere il parere del maggiore Dothee, essendo stato meglio e molto più di lui informato sul triste caso del collega Campier.

«Manterrò sempre la mia convinzione — termina la lettera — malgrado tutti i certificati rilasciati dal dott. Shaiska. Per quanto riguarda l'opinione personale del maggiore Dothee e su quanto importa di nascondere degli avvenimenti in Etiopia e della sorte riservata agli europei in Etiopia non posso sottoscrivere alla sua maniera di vedere.

Ora che il conflitto italo-abissino è terminato, ciò che importa, a mio giudizio, è di desumere dagli avvenimenti tutti gli insegnamenti e quel che è necessario è, innanzi tutto, dire la verità ed è la verità sola che io ho preso come guida. Firmato: tenente Frère».

L'inopportunità per la Svizzera di concedere asilo a Tafari

BERNA, 30

La *Neue Zürcher Zeitung* citando un articolo della *Thurgauer Zeitung* dimostra come da parte di Tafari non possa parlarsi del diritto di asilo perchè non si tratta di un cittadino perseguitato per una attività politica, ma di un despota che, dopo aver rinnegato le leggi dell'onore, ha abbandonato spontaneamente il suo paese ed ora intende rivendicare il regno ed i diritti perduti. In queste condizioni, conclude il giornale, il concedere a Tafari uno stabile soggiorno, finchè non ha rinunciato ai suoi piani, sarebbe inammissibile da parte della Svizzera ed una concessione in tale senso da parte del Consiglio federale costituirebbe un tradimento verso il Paese.

Tafari numero da circo?

L'offerta di un impresario

BERLINO, 30

La stampa riporta notizie da Parigi e da Ginevra su pretesi piani dell'ex negus di ritornare in Abissinia e riprendere la guerra qualora la S. d. N. non gli desse le soddisfazioni che egli chiede.

A tale proposito la *Börsen Zeitung* scrive che, molto probabilmente, si tratta di notizie tendenziose destinate a fare pressione sulla S. d. N. per ottenere una decisione favorevole all'ex negus ed ai suoi amici. Il giornale dice poi che nel momento attuale quelle speranze abissine sembrano del tutto infondate e che l'Impero etiopico degli amhara appartiene ormai definitivamente, al passato, mentre, la S. d. N. non solo non può risuscitarlo e non lo risusciterà, ma non ha neppure voglia di tentarlo. Se il negus non ha capito che la presente sessione è destinata unicamente a liquidare il caso abissino, dimostra di essere un uomo politico altrettanto cattivo quanto è stato cattivo stratega. Esaminando su che cosa si basino quelle speranze e constatando che si tratta unicamente di voci infondate sulla esistenza di un Governo abissino a Gore e di certe informazioni secondo le quali qualcuno degli ex capi casualmente non fuggito all'estero vorrebbe radunare, fra i cespugli dei guerrieri che già sono battuti, il giornale dice che il piano più che audace può definirsi assurdo, tanto più che i territori non ancora occupati dagli italiani sono abitati, senza eccezione dai galla, ossia dai più acerrimi nemici degli amhara.

All'infuori di questi commenti di stampa risulta che lo scetticismo tedesco riguardo ai progetti dell'ex negus è tanto giustificato che il direttore di un grande circo della Germania [illegible]

La nota grottesca

sul palcoscenico societario

[illegible]

... mali e di procedura, le sopravvivenze delle ultime finzioni societarie impallidiscono come nebbia al sole. E la questione di sostanza sta nell'occupazione italiana, totalitaria e definitiva del territorio etiopico; nell'adesione unanime delle popolazioni etiopiche alla sovranità italiana, nella risoluta volontà dell'Italia di difendere con ogni mezzo, fosse anche la guerra, la integrità del suo nuovo possesso».

Osservato tuttavia che la nuova impresa di Tafari va rilevata per il suo sfondo alquanto oscuro, il *Giornale d'Italia* prosegue:

«Tafari tenta evidentemente di girare le difficoltà della verifica dei poteri della sua delegazione, presentata per l'Assemblea societaria, affacciandosi egli stesso come sedicente sovrano del fu Impero, alla ribalta dell'adunata ginevrina. Ma il suo tentativo si muove nel vuoto. Quali poteri gli rimangono? Con quali forme appena intelligibili egli esercita la sua pretesa sovranità? Su quali titoli si fonda un suo diritto di rappresentare un territorio che egli ha disertato in una pavida fuga notturna, e il gruppo delle sue antiche popolazioni che gli si sono levate contro con le armi alla mano, aggiungendo alla temibilità delle vittoriose armi italiane la minaccia del regicidio?»

Dopo aver constatato che il primo e forse unico significato intelligibile del gesto di Tafari è quello di far più arduo il compito della Società delle Nazioni, il *Giornale d'Italia* conclude: «Il conflitto che fu già fra la Lega e l'Italia, si profila oggi tra il negriero fuggito che bussa a quattrini e la pace collaborativa dell'Europa».

NOTIZIE BREVI

A Dolni Zenderovice, in Slovacchia, durante alcuni lavori stradali sono stati scoperti i resti di un'antica via romana che ha una lunghezza di tre km. e mezzo.

Un grave incidente stradale è avvenuto presso Dolni Karlovice in seguito al violentissimo urto di un autobus contro il muro di un'abitazione. Si deplorano due morti e sei feriti gravissimi.

A Yihlava, in Moravia, un ragazzo, figlio di un insegnante elementare, trastullandosi con una rivoltella ha ucciso la nonna.

Il Direttorio del Partito convocato per l'8 corrente

ROMA, 30

Il Vicesegretario del Partito, con *Foglio di Disposizioni* in data odierna, ha convocato il Direttorio Nazionale del P. N. F. per mercoledì 8 luglio XIV, alle ore 10, nella Sala delle Adunate del Palazzo del Littorio.

Un accordo italo-greco sui servizi aerei

ATENE, 30

Il Presidente del Consiglio greco Metaxas e il Ministro d'Italia ad Atene hanno firmato oggi un trattato sull'aviazione civile fra i due Paesi. Il trattato avrà la durata di cinque anni. Viene rilevato il fatto che il trattato è stato concluso questa volta fra i due Governi e non come nel passato, fra il Governo greco e la Società di navigazione aerea italiana.

In base al trattato il traffico aereo della linea Rodi-Atene-Brindisi sarà effettuato dagli apparecchi dei due Paesi. Qualora la Società di navigazione greca dovesse prolungare il suo servizio sulla linea Salonicco-Atene fino alla Siria, è previsto che la Società italiana non effettuerà più il servizio sulla linea Sofia-Salonicco.

Plauso al gesto polacco dell'Associazione «F. Nullo»

VENEZIA, 30

Il senatore Pietro Orsi, presidente dell'Associazione culturale italo polacca «Francesco Nullo», ha inviato questa sera all'Ambasciatore di Polonia presso il Quirinale S. E. Alfredo Wysocki, la seguente lettera:

«La deliberazione del Governo polacco di togliere le sanzioni, indipendentemente da ogni deliberazione della S. d. N. e le dichiarazioni che hanno accompagnato tale gesto, sono state accolte col più vivo compiacimento dall'Associazione culturale italo-polacca «Francesco Nullo» che ho l'onore di presiedere. L'atto della Polonia è tanto più apprezzabile, in quanto col suo atteggiamento, la nobile Nazione polacca dimostra in questo momento una comprensione particolare dello spirito della politica fascista, comprensione alla quale era e sarà rivolta l'attività di questa associazione, oltre il compito precipuo dello sviluppo sempre maggiore dei rapporti culturali delle due Nazioni tradizionalmente amiche.

Mi è gradito informare pertanto l'E. V. che, venute a mancare le ragioni che avevano consigliato una certa limitazione nell'attività dell'associazione, questa riprenderà a svolgere in pieno il programma per il quale fu istituita».

Le vittorie in Ungheria dei cavalieri della Milizia

ROMA, 30

Ha fatto ritorno in Italia la Squadra ippica della M. V. S. N., che ha preso parte al torneo internazionale di polo svoltosi a Budapest. Su sette partite disputate la squadra «Camicie Nere» ha ottenuto quattro vittorie, di cui una contro la squadra olimpica, aggiudicandosi: la grande coppa del Ministero della Guerra ungherese, la coppa «Milrose» e un trofeo di S. A. S. il Reggente Horty. La presenza a Budapest dei cavalieri italiani ha dato occasione a varie manifestazioni di simpatia per l'Italia e per il Duce.

Un'autolinea quotidiana da Lugano a Venezia

BERNA, 30

Domani sarà iniziato un servizio automobilistico quotidiano in partenza da Lugano attraverso l'Engadina e lo Stelvio sino a Merano, Bolzano e Venezia.

Personalità italiane dottori "honoris causa„ di Heidelberg

BERLINO, 30

Nella circostanza del 55.o anniversario dell'Università di Heidelberg sono stati proclamati dottori «ad honorem» di quell'Ateneo 30 professori e celebrità delle varie Università straniere. Per l'Italia hanno ottenuto l'ambito titolo della più antica Università germanica S. E. Mariano D'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione di Roma, S. E. Giovanni Novelli, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione di Roma, S. E. il prof. De Francisci, Rettore dell'Università di Roma e l'Accademico Enrico Fermi.

Un'opera di Ezio Camussi scelta dal Comitato di lettura per l'inclusione nel cartellone dell'Eiar

ROMA, 30

Presieduto dall'on. Bodrero si è riunito, per la prima volta dalla sua istituzione, presso la Società italiana autori ed editori, il Comitato permanente di lettura delle opere liriche. Durante la seduta sono state prese in esame undici opere liriche tra quelle pervenute dall'aprile del corrente anno. Dopo un accurato vaglio, il Comitato ha scelto l'opera: «Il voto della Vergine» di Ezio Camussi, che sarà segnalata all'Ispettorato del teatro per l'inclusione nel Cartellone dell'«Eiar».

La spedizione Wilkins non dà notizie di sè

NEW YORK, 30

L'esploratore Wilkins, che è partito il 18 giugno sullo yacht «Earp» diretto in Norvegia, prima tappa della sua spedizione artica, con 10 compagni e un radio-operatore che doveva inviare frequenti notizie al *Newyork Times*, non ha dato nessuna notizia. La moglie dell'esploratore invoca ricerche

Il saluto di Messina ai goliardi combattenti

MESSINA, 30

E' giunto il piroscafo «Principessa Giovanna» recando a bordo i goliardi del battaglione «Curtatone e Montanara» che domani sbarcheranno a Napoli ove saranno tributati loro solenni accoglienze. Il piroscafo è alla fonda nello specchio d'acqua prospiciente il giardino a mare, dove la folla raccolta sul molo ha fatto ai goliardi combattenti una entusiastica manifestazione. Durante la breve sosta a Messina del piroscafo il Federale si è recato a bordo insieme al Direttorio ed ai componenti il locale Fascio di combattimento per porgere il vibrante saluto del Fascismo peloritano

Erano presenti oltre al Federale il console generale comandante il gruppo delle legioni ed il segretario del Guf col Direttorio al completo. I giovani universitari messinesi recatisi a bordo, hanno improvvisata una manifestazione entusiastica ai colleghi combattenti.

Somme erogate per solennizzare l'Impero

ROMA, 30

La Società Egidio Galbani di Melzo ha deliberato l'erogazione di lire 300.000 per solennizzare la costituzione dell'Impero. Il Duce ha autorizzato la Società a destinare la somma alla Casa del Fascio di Melzo.

Il Consorzio nazionale carte impacco in Milano ha messo a disposizione del Duce la somma di lire 25.000 per celebrare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha destinato la somma al deposito CC. NN. reduci dall'A. O. di Caserta.

Rossoni e Marinelli sottotenenti di artiglieria

ROMA, 30

S. E. Rossoni e l'on. Marinelli questa mattina nella Caserma Savoia hanno prestato il giuramento di rito per la nomina a sottotenenti di artiglieria.

I disordini dalla metropoli

passano nelle colonie francesi del Nordafrica

Animata discussione alla Camera sullo scioglimento delle leghe

PARIGI, 30

Secondo notizie pubblicate dai giornali parigini — mancano infatti in proposito comunicazioni ufficiali — gravi incidenti si sono svolti in Algeria oggi e nei giorni scorsi.

Fermento arabo in Algeria

Gli incidenti devono essere messi in rapporto tanto con le agitazioni sociali o gli scioperi di cui l'Algeria risente gli effetti, come il territorio metropolitano della Francia, quanto con il malcontento della popolazione araba determinato dalla situazione economica della regione e dai fermenti di antisemitismo che da parecchio tempo serpeggiano nelle tre provincie di Algeri, di Orano e di Costantina. Questo malcontento si manifesta tanto tra la popolazione francese, nella quale le organizzazioni delle «Croci di fuoco» hanno largo seguito, quanto nella popolazione araba, nella quale, a detta di taluni giornali, si sta svolgendo una sorda propaganda perchè gli arabi di Algeria diano prova di solidarietà con gli arabi di Palestina.

Gli incidenti segnalati ad Orano nella giornata di ieri sono dello stesso carattere degli incidenti scoppiati in diverse città della Francia. Essi sono cominciati con una zuffa dinanzi a un caffè nelle vicinanze della Piazza Foch, dove un certo numero di iscritti ai gruppi nazionalisti che portavano coccarde tricolori, sono stati aggrediti da partigiani del fronte popolare.

Delle automobili sono state prese d'assalto e un agente di polizia è stato malmenato e fatto segno a colpi d'arma da fuoco. Altri incidenti, poco dopo, sono scoppiati nella via della Rivoluzione. Anche qui sono stati esplosi colpi di arma da fuoco e un indigeno, colpito da un proiettile, è deceduto.

In seguito un tranvai, su cui si trovava un operaio francese che aveva all'occhiello una coccarda con i colori nazionali, è stato attorniato da due o trecento manifestanti del fronte popolare, che hanno assalito il malcapitato e lo hanno malmenato assieme ad un compagno. Anche qui sono stati sparati colpi d'arma da fuoco e un secondo indigeno è stato ferito. In seguito a questo incidente, la città intera è in effervescenza e il Prefetto, che si trovava ad Algeri, è ritornato ad Orano in aeroplano, per prendere le misure d'ordine necessarie.

Un appello del Prefetto

Il Prefetto ha pubblicato un appello invitando la popolazione alla calma. L'eccitazione degli animi, ad onta dell'appello prefettizio continua. Altri incidenti, sempre causati dall'antagonismo fra gruppi del fronte popolare e gruppi nazionalisti, si sono avuti in provincia di Costantina, dove 400 scioperanti indigeni, addetti alla miniera Ouenza, hanno attaccato un treno carico di minerale per impedirne il trasporto. Il treno era scortato da gendarmi, che hanno fatto uso delle armi per respingere gli assalitori, uno dei quali è rimasto gravemente ferito.

Episodi di antisemitismo, d'altra parte, si sono avuti in Costantina, dove già da tre giorni regnava una certa tensione tra gruppi nazionalisti e i coloni israeliti, tutti partigiani del fronte popolare. Gli israeliti hanno aggredito all'uscita del Liceo il prof. Martin, ritenuto ispiratore del movimento antisemita, e l'aggressione ha avuto come conseguenza, poche ore dopo, una zuffa fra gli israeliti e gli iscritti alle organizzazioni di destra, zuffa svoltasi nella strada principale della città ed in cui fu ferito un commissario di polizia, intervenuto per ristabilire l'ordine. Anche qui furono esplosi colpi d'arma da fuoco e la guardia mobile dovette intervenire prima di riuscire a disperdere i manifestanti.

Ma l'episodio più grave, e che solo indirettamente ha carattere politico, si è svolto in provincia di Algeri a Bou Saada, dove un gruppo di 400 arabi, disceso dalle colline vicine, ha linciato un israelita ch'era stato tratto in arresto perchè aveva ucciso giorni fa un arabo, con il quale era in litigio per la divisione di un tratto di terreno. Il delitto era stato commesso giovedì scorso, suscitando un generale fermento nelle famiglie arabe della zona circostante, ripartite in parecchi «douars» o raggruppamenti agricoli.

Il linciaggio di un israelita

Le autorità giudiziarie, ritenendo che il fermento si fosse calmato, avevano stabilito di procedere a una ricostruzione del reato e, a tale scopo, l'israelita era stato condotto sul posto sotto la scorta di alcuni gendarmi. Ma appena le operazioni giudiziarie sono incominciate, una torma di 400 arabi sopraggiungeva e s'impadroniva di forza dell'imputato, ch'era, seduta stante, sgozzato da tre energumeni, mentre il resto della folla teneva a rispetto gendarmi e giudici. Quindi gli arabi si davano alla fuga, raggiungendo sulle colline vicine i rispettivi «douars». Tre distaccamenti di senegalesi, forti di 300 uomini, sono stati inviati sul posto per prestare man forte ai gendarmi nella ricerca dei responsabili.

Nelle ultime ventiquattro ore la situazione, per quello che riguarda gli scioperi, sembra rimasta stazionaria. Gli scioperanti ascendono ancora, secondo le comunicazioni fatte dal Ministro degli Interni, a 150.000, e per quanto ogni giorno si ripeta da parte delle autorità che il movimento è in decrescenza, si registrano sempre nuovi episodi caratteristici del vasto conflitto in corso. Così oggi a Tolone gli impiegati di tre banche succursali di grandi istituti di Parigi e di Marsiglia si sono posti in isciopero e, secondo la tattica ormai abituale, hanno occupato gli uffici. In serata tuttavia sembrava che un accordo fosse stato raggiunto.

Un voto di fiducia al Governo

La situazione politica interna ha avuto un'eco anche alla Camera, dove sono state discusse le interpellanze presentate dai deputati Vallat, Taittinger, Devau e De Isnard sullo scioglimento delle leghe e sugli incidenti accaduti domenica scorsa a Parigi. La seduta è stata estremamente movimentata e, segnatamente i discorsi di Vallat che, pur dichiarando di parlare a suo nome personale, ha espresso il punto di vista delle «Croci di fuoco», e di De Isnard, hanno dato luogo a incidenti scatenati dai comunisti e dai socialisti contro la destra, che ha naturalmente reagito, dapprima prendendosela direttamente con l'estrema sinistra e poi interrompendo a più riprese la risposta del Ministro degli Interni Salengro, tanto che Herriot ha dovuto a più riprese sospendere la seduta.

Gli interpellanti hanno contestato la validità dei provvedimenti di scioglimento per le singole organizzazioni e il Ministro ha difeso l'operato governativo dichiarando che le associazioni disciolte avevano tutte il carattere di organizzazioni paramilitari. Seguono numerose dichiarazioni di voto, che ha poi luogo su un ordine del giorno di fiducia presentato dalle sinistre e che porta la firma dei deputati di tutte le sfumature del fronte popolare, con in testa il radicale Campinchi. Il voto assicura al Governo la fiducia della Camera con 375 voti favorevoli, contro 192 contrari.

Gli scioperi continuano nel Belgio malgrado gli accordi conclusi

BRUXELLES, 30

Gli scioperi, che sembravano ieri essere definitivamente risolti, hanno preso oggi una nuova estensione. Si sta registrando un curioso fenomeno: mentre alcuni scioperi finiscono dopo che gli operai hanno ottenuto soddisfazione, altri ne sorgono senza motivo plausibile. Forse ciò è dovuto al movimento comunista, che ieri si è dichiarato nettamente ostile al Governo nazionale, nel quale hanno grande influenza i socialisti, votando contro. Infatti, a esempio, i minatori del Borinage sono completamente ostili alla ripresa del lavoro; anzi in questa regione le miniere di Seigniers sono state oggi chiuse, avendo circa 5000 operai dichiarato lo sciopero per mantenersi solidali con gli altri minatori. A Verviers, malgrado si annunci una prossima fine, gli operai tessili continuano lo sciopero, e così anche a Gand i tranvai e i tassì non circolano ancora.

Nelle classi medie, dopo gli impiegati, è la volta dei maestri a chiedere aumenti di stipendio. Il personale insegnante non ha potuto però dichiarare lo sciopero, trovandosi attualmente in vacanza. Il voto favorevole ottenuto ieri dal Governo non ha prodotto d'altronde grossa impressione sulla massa. Il fatto che buona parte degli stessi socialisti abbia preferito allontanarsi dalla Camera al momento del voto, prova che l'accordo non è completo nemmeno nel maggiore partito belga, malgrado che, per disciplina, tutti si fossero impegnati a votare favorevolmente per il nuovo Ministero. Il successo del nuovo Governo Van Zeeland è stato un vero scacco per il partito socialista.

Conseguenze dell'incidente di Feng-Tay

Imminente colpo di forza giapponese

per impossessarsi della Cina del nord

TIENTSIN, 30

L'incidente di Feng Tay, il cannoneggiamento di una nave mercantile giapponese da parte di una cannoniera cinese in servizio doganale, minaccia di far precipitare rapidamente la situazione.

Vi è la netta sensazione che essa sia la scintilla che porterà le forze giapponesi lungo la Grande Muraglia a scontrarsi con quelle cinesi e a iniziare un nuovo conflitto di cui è difficile prevedere gli sbocchi definitivi. Le richieste giapponesi in materia di riparazioni per l'incidente successo sono tenute gelosamente segrete da una parte e dall'altra. Anche questo è preso come indicazione precisa che la crisi sta per precipitare e che le truppe nipponiche, le quali controllano virtualmente la Cina del nord, ne prenderanno possesso definitivo eliminando anche con la forza qualsiasi vestigio di sovranità cinese. Molti ambienti cinesi riconoscono che i giapponesi possono essere spinti a ciò anche dal fatto che il Governo di Nanchino deve fronteggiare l'azione delle armate sudiste e quindi non può concentrare la sua attività a risolvere la crisi così rapidamente maturata al nord, dove, fino a qualche giorno fa, sembrava che la situazione, per qualche tempo almeno, sarebbe rimasta stazionaria.

Notizie da Tokio dicono, d'altra parte, che la Cina rifiuta indennizzi, scuse e assicurazioni per il futuro, dopo il ferimento dei marinai giapponesi. L'addetto navale giapponese a Tien-Tao ha dichiarato a Campbel, capo delle dogane di Tientsin, che la Marina giapponese dà molta importanza agli incidenti e prenderà le misure necessarie contro le ingiuste azioni delle navi delle dogane cinesi, non calcolando territoriali le acque al di fuori di tre miglia.

Il rappresentante del Principe Teh a Pechino ha dichiarato ufficialmente che la notizia secondo cui sarebbe stata proclamata l'indipendenza della Mongolia inferiore è infondata e ha spiegato: quantunque la situazione non sia difficile, è pure tale che costringe il Principe Teh ad accettare alcune offerte delle forze giapponesi. Il Principe desidera tuttavia rimanere unito alla Cina. Quanto al preteso Governo militare della Mongolia, si tratta di un semplice organismo militare destinato a combattere il comunismo.

La Direzione del Consiglio politico del Sud-Ovest ha annunciato oggi la costituzione di un ottavo Corpo d'Armata nella provincia di Kuanshi, che sarà comandata dal Generale Lipping Shen. Non si sa ancora se la nuova unità sarà anche essa inviata a guardare i confini settentrionali della provincia.

Si apprende da Nanchino che il Yuan esecutivo ha approvato il bilancio del 1936-37 che si eleva a 391 milioni di dollari senza notevoli differenze con l'ultimo bilancio. Le entrate delle dogane sono valutate a 308 milioni di dollari, le spese militari a 322 milioni.

Il Governo centrale smentisce di aver concluso con la Germania un contratto per l'acquisto di 6 milioni di sterline di armi.

L'Ambasciata degli S. U. non si trasferirà a Nanchino

SCIANGAI, 30

L'Ambasciatore degli Stati Uniti Nilsont Johnson, ha smentito il prossimo trasferimento dell'Ambasciata da Pechino a Nanchino e ha precisato trattarsi soltanto di un miglioramento negli impianti del Consolato di Nanchino.

Un nuovo incidente russo-giapponese

TOKIO, 30

Giunge notizia da Hakodate, che un guardiacoste sovietico si è impadronito di un veliero giapponese, arrestando l'equipaggio composto di nove uomini. L'incidente è avvenuto a nord delle isole Kurili.

Missione militare giapponese giunta a Istanbul

ISTANBUL, 30

E' qui giunta una missione militare giapponese che viaggia in Europa a scopo di studio.

Il processo per l'uccisione del tenente Sassaki a Pechino

PECHINO, 30

E' continuato oggi, il processo istruttorio per l'assassinio del tenente giapponese Sassaki e sono stati interrogati vari testimoni oculari del triste episodio. Due di essi, di nazionalità giapponese, hanno deposto di avere visto che Sassaki fu assalito da due soldati britannici. Lo stesso amico di Sassaki, Statsuka, presente al momento dell'aggressione, ha deposto che soldati britannici hanno assalito e ferito gravemente il tenente Sassaki; e un altro teste, il giapponese Chambrid, ha confermato di avere visto dei soldati britannici assalire la vittima. Rispondendo alle contestazioni del magistrato, ha però ammesso che l'illuminazione del punto dove il delitto era avvenuto era insufficente e la visibilità scarsissima. *(United Press)*

Il debito pubblico degli S. U. ascende a 34 miliardi di dollari

NEW YORK, 30

Il Dipartimeno del Tesoro ha annunciato che il debito nazionale degli S. U. si eleva fino alla fine dell'anno fiscale che termina oggi, 30 giugno, a 34 miliardi di dollari, con l'aumento di 13 miliardi dopo l'avvento di Roosevelt al potere.

Il «deficit» dell'anno fiscale 1935 raggiunge quasi 5 miliardi in luogo di 3 annunziati dal Presidente al principio dell'anno nel suo messaggio al Congresso. Le spese per la difesa nazionale hanno raggiunto i 750 milioni di dollari, i soccorsi ai disoccupati 2 miliardi e 200 milioni di dollari.

Notiziario di Pola

POLA, 30

Il telefono a Santo Stefano di Levade. A Santo Stefano di Levade è stato inaugurato un nuovo posto telefonico. La popolazione della borgata, sede del noto e importante stabilimento termale, ha accolto con viva soddisfazione il nuovo servizio che completa così la sua attrezzatura moderna con un mezzo ormai indispensabile per ogni attività turistica e aziendale. L'impianto della nuova linea è dovuto all'aiuto del Comune di Portole, ma soprattutto alla tenacia dei signori Facchini, proprietari delle terme, i quali hanno trovato nella società «Telve», costruttrice dell'impianto, tutte le facilitazioni necessarie per il compimento del vagheggiato progetto.

Bollettino meteorologico

30 giugno

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste..	dim.	mist. m.	+27	+20
Roma.....	dim.	ser. calm.	+30	+21
Torino ..	—	—	—	—
Milano...	var.	cop.	+25	+17
Genova..	staz.	mist. m.	+35	+22
Venezia	staz.	mist. cal.	+30	+21
Firenze..	aum.	mist.	+29	+18
Ancona..	aum.	mist. m.	+27	+22
Bologna	—	—	—	—
Napoli ..	staz.	ser. cal.	+29	+21
Taranto.	staz.	cop. m.	+27	+20
Palermo	staz.	ser. m.	+27	+19
Catania.	staz.	ser. m.	+32	+19
Cagliari	var.	ser. cal.	+28	+18
Tripoli...	dim.	ser. m.	+27	+18
Messina.	staz.	ser. cal.	+28	+20
Trento ...	dim.	misto	+26	+19
Lecce.....	staz.	ser.	+30	+19
Bari.......	var.	most. m.	+26	+21
Sanremo	staz.	ser. cal.	+26	+19
Bengasi..	—	—	—	—
Rodi.......	aum.	ser. m.	+27	+22
Rimini...	staz.	mist. cal.	+27	+20
Foggia...	staz.	piv.	+33	+20
Sassari..	aum.	misto	+29	+18

Previsioni del tempo. Situazione barica alle ore 8 del 30 giugno: centri di bassa pressione sul Galles (751 mm.), sulla Finlandia (753 mm.)

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: tendenza generale del tempo: condizioni piuttosto perturbate sulle regioni settentrionali e centrali; stato del cielo sull'alta Italia generalmente molto nuvoloso con precipitazioni sparse e schiarite; sul rimanente annuvolamenti meridiani particolarmente intensi sui rilievi montuosi e manifestazioni temporalesche sparse. Venti fra ponente e maestro moderati sulla Liguria, quasi forti sulla Sardegna, settentrionali moderati sull'alto Adriatico. Prevalenza di brezze altrove. Temperatura stazionaria. Mare mosso intorno alla Sardegna e sul canale di Tunisi, poco mosso altrove.

COMUNICATI

Il Tribunale di Trieste, con sentenza del 3 febbraio 1936 pronunciata contro De Re Umberto di Annibale e di Caterina Lenarduzzi, nato a Liveri di Nola il 30 luglio 1916, residente in Trieste,

(omissis)

lo condannava per essersi spacciato per funzionario di P. S. ad un anno, undici mesi e diciassette giorni di reclusione e lire tremilanovecento di multa ed ordinava la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «Il Piccolo» ed «Il Popolo di Trieste» di Trieste.

Trieste, li 26 giugno 1936-XIV.

Il cancelliere: **Gintoli.**

Aiutare l'attività [...] è un dovere per tutti i c[...]

Il Regime assertore della dignità del lavoro

La politica sociale del Fascismo

esaltata in un o. d. g. dei lavoratori industriali

ROMA, 30

Questa mattina si è riunito il [co]nvegno nazionale dei dirigen[ti] nazionali e provinciali della [Co]nfederazione fascista dei la[vo]ratori dell'industria, alla pre[sen]za dell'on. Lantini, Ministro [de]lle Corporazioni e dell'on. Ma[lu]sardi, componente il Diretto[rio] Nazionale del P.N.F. Erano [pu]re presenti gli on. Del Giu[dic]e, Pavolini e Landi, presi[de]nti dei lavoratori del commer[cio], dei professionisti e artisti [e] dei lavoratori del credito e [de]ll'assicurazione, l'on. Aghe[...] in rappresentanza del presi[de]nte dei lavoratori dell'agri[col]tura.

I discorsi inaugurali

L'on. Cianetti, presidente del [co]nvegno, apre la seduta e por[ge] il saluto al Ministro delle [Cor]porazioni e al rappresentan[te] del Partito. Dopo avere ri[cor]dato le tappe compiute dalla [Ri]voluzione fascista nel campo [so]ciale e aver messo in rilievo [le] soluzioni che si prospettano [pe]r i vitali problemi del momen[to], il presidente dei lavoratori [del]l'industria illustra in succin[to] i vari temi posti all'ordine [de]l giorno, che saranno appro[fon]diti dalla viva voce dei re[lat]ori e nella discussione suc[ce]ssiva.

Prende quindi la parola l'on. [Ma]lusardi, che reca il saluto del [Vi]cesegretario del Partito ed [es]prime all'Assemblea tutta la [sim]patia con la quale il Partito [co]stantemente segue i lavori, e [me]tte in rilievo l'importanza dei [di]versi problemi posti all'ordi[ne] del giorno, tra cui quello de[gli] assegni familiari, e assicura [il] prossimo sganciamento della [ca]ssa, dall'accordo sulle 40 ore, [in] modo da estendere gli asse[gn]i a tutti i lavoratori indipen[de]ntemente dalle ore di lavoro [ch]e effettuano. L'on. Malusardi [co]nclude esprimendo l'augurio [ch]e i voti del Convegno trovino [pr]onta e completa realizzazione, [in] quanto i lavoratori in questa [or]a storica hanno bene meritato [de]lla Patria e della Rivoluzione.

E' stata quindi presentata la [se]guente mozione, che viene ac[cla]mata all'unanimità:

«I dirigenti sindacali dei lavoratori italiani dell'industria, [co]nvenuti a Roma da tutte le [pr]ovincie d'Italia per esaminare [e] discutere problemi del lavoro [in]dustriale, vogliono ricordare, [...] di orgoglio per quanti [op]erarono entro i confini della [Pa]tria, e a titolo di precisazio[ne] per gli altri immemori:

Fine di un'impostura

[che la] Rivoluzione delle Camicie [Ner]e segnò la fine di tutte le im[po]sture che attribuirono al po[po]lo l'illusorio aggettivo di «so[vrano]», intendendo per sovra[nità] i ludi cartacei, il disinte[resse] dello Stato per la sorte dei [lav]oratori e il diritto ad essi [ric]onosciuto di poter scendere [nelle] piazze per affrontare con [tropp]o forze insufficienti e ina[deg]uate quelle classi che, nel [mond]o allora vigente, nelle con[cez]ioni dottrinali delle caste do[min]anti, nella prassi della vita [quot]idiana, avevano tutti i pri[vile]gi e tutte le protezioni; che [...] trascorsi dieci anni dalla [pro]mulgazione della legge sin[dac]ale che ha dato ai lavora[tori] italiani l'istituto giuridico [del] contratto collettivo di lavoro [e c]he la parità politica, giuridi[ca] e morale riconosciuta indi[stint]amente a tutte le organiz[za]zioni sindacali permette ai la[vo]ratori italiani di combattere [le] giuste battaglie del lavoro in [un] clima elevato di libertà associa[tiva] nel loro interesse, a un sen[so] di matura responsabilità;

[c]he nel clima di giustizia in[a]ugurato dal Fascismo, la poli[tic]a sociale non è costituita da [ma]nifestazioni frammentarie, [spo]radiche e irresponsabili, ma [è l]a fondamentale ragione di [vit]a dello Stato, del Partito, de[gli] Enti pubblici, delle organiz[za]zioni politiche assistenziali, [eco]nomiche e di tutti i cittadini [che] sentono essere la vita una [pal]estra per lottare e vincere, [un]a missione per bene operare, [un] tormento nascente dalla feb[bri]le volontà dell'ascesa;

[c]he l'assistenza nei suoi multi[for]mi aspetti è stata portata al [ma]ssimo potenziamento dalla [con]tinua e infaticabile volontà [di] tutte le organizzazioni del [Fas]cismo e l'assistenza in Regi[me] fascista, ricerca la radice dei [mali], tende a eliminarne le cau[se], inspira la sua azione a un [con]cetto di alta solidarietà, at[tra]verso la quale ogni vita uma[na] diventa un segno di potenza [del]la volontà creatrice; e, men[tre] opera nella contingenza, [coo]rdina in senso unitario mezzi [e] volontà affinchè l'unica sua [me]ta sia l'elevazione materiale [e s]pirituale del popolo lavora[tore]...

La riconoscenza al Capo

[...] tanto indiscu[...] Fa[...] [...] posto per [...] in [...] del rapporto [...] [m]acchina, di a[...] [...] dominio di qu[...] avere inspirato [...]

(omissis) opera alla volontà di risolvere tale conflitto anche, e principalmente, attraverso l'attribuzione degli orari di lavoro; che la politica salariale viene attuata in Italia con piena responsabilità e non in funzione di diversivi elettoralistici, e che tale politica non è basata soltanto sulla mobilità delle retribuzioni in denaro, ma anche sulla difesa della moneta e della sua capacità di acquisto, sulla disciplina dei prezzi, sulla multiforme opera di assistenza che dovrà sempre di più assicurare il benessere dei lavoratori italiani e che le Corporazioni hanno permesso e permetteranno ai lavoratori di inserirsi nel processo produttivo ed iniziare il collaudo per misurare, ora e in seguito, la capacità degli uomini e delle categorie ad autogovernarsi ed a operare in un piano di uguaglianza dei doveri e dei diritti di fronte agli interessi della società nazionale;

che la politica sociale del Fascismo, reagendo alla concezione del lavoro-merce, tende a sganciare il lavoratore dalla posizione di eterno proletario per farlo protagonista di una nuova società, nella quale il lavoro è soggetto dell'economia e sarà l'unico metro con il quale si misurerà la capacità degli uomini e delle categorie.

Tutto questo riconosciuto e riaffermato, i dirigenti nazionali e provinciali dei Sindacati dei lavoratori dell'industria, sicuri interpreti di oltre tre milioni di operai e delle loro famiglie, allineano i loro cuori di combattenti e nel Partito concorde di fede e di riconoscenza, gridano a Mussolini tutta la gratitudine degli uomini che dal suo insegnamento impararono a fare da soli e a diffidare di certe solidarietà del mondo internazionale e sindacale, dove esiste una gerarchia di lavoratori ricchi, schierati contro gli altri, e dal suo esempio furono trasformati nettamente, nel cuore, nel costume, che dalla sua dottrina ebbero il conforto di una fede e il premio di molte mete, che dalla sua volontà furono raccolti proletari sfruttati, delusi, sbandati e senza speranza e furono trasformati in artefici dell' Impero».

Nella mattinata e nel pomeriggio sono proseguiti i lavori del convegno nazionale dei lavoratori dell'industria. Sul primo tema posto all'ordine del giorno - Politica salariale - ha riferito l'on. Massimino, Segretario della Federazione nazionale fascista di lavoratori dell'edilizia e hanno parlato in seguito i segretari delle altre Federazioni.

I lavori del congresso continueranno domani.

La sezione per l'A. O. del Consorzio opere pubbliche

ROMA, 30

Con R. D. il Consorzio di credito per le opere pubbliche è autorizzato a costituire una propria sezione autonoma denominata «Sezione autonoma per i finanziamenti delle opere pubbliche in Etiopia» allo scopo di provvedere ai finanziamenti occorrenti per le esecuzioni di opere pubbliche in Etiopia.

La Sezione avrà un capitale iniziale di lire 100 milioni, il quale sarà prelevato dai fondi di riserva del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

In corrispondenza dei finanziamenti effettuati, la Sezione è autorizzata ad emettere proprie obbligazioni, che potranno essere costituite in serie speciali. La Sezione potrà altresì emettere obbligazioni in monete estere previa autorizzazione governativa da concedersi dal Ministro per le Finanze ai sensi del decreto 5 gennaio 1928, numero 1, sentito anche il Sottosegretario per gli Scambi e Valute.

Le obbligazioni della Sezione godranno degli stessi privilegi di quelle emesse dal Consorzio di credito per le opere pubbliche, alle quali sono parificate ad ogni effetto. La Sezione avrà gestione autonoma e sarà amministrata dagli organi del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Alla sezione stessa si applicheranno, in quanto non siano in contrasto con le disposizioni del presente decreto, tutte le disposizioni vigenti per il Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Gli edili d'Italia per la valorizzazione dell'Impero

ROMA, 30

Nella sala delle riunioni della Federazione nazionale fascista dei costruttori edili, convocati dal presidente on. Roncoroni, si sono riuniti numerosissimi costruttori provenienti da ogni parte d'Italia, allo scopo di studiare i mezzi opportuni per portare il contributo di attività e di esperienza della categoria nell'opera di valorizzazione dei nuovi territori dell'Impero. Alla riunione è intervenuto anche il direttore della Confederazione fascista degli industriali prof. Balella.

Prima della riunione è stata scoperta una lapide in cui sono riprodotti le parole del Duce per la proclamazione dell'Impero e le dichiarazioni del Gran Consiglio. All'inizio dei lavori, il presidente on. Roncoroni ha illustrato lo scopo della riunione stessa ed ha precisato quanto la Federazione sta già svolgendo e intende svolgere per assicurare il più valido apporto delle categorie nella vasta e complessa azione di valorizzazione economica dell'Etiopia italiana.

E' seguita un'interessante discussione nel corso della quale sono stati esaurientemente esaminati tutti gli aspetti dell'importante problema. Il presidente, dopo aver fornito ampi chiarimenti ai quesiti esposti durante la discussione, ha riassunto la discussione stessa tracciando un piano complesso di azione per gli sviluppi dell'opera da svolgere da parte dei costruttori. Il presidente ha inoltre comunicato che presso la Federazione sarà costituito un apposito ufficio incaricato della segnalazione e della collaborazione con le competenti autorità per il maggior sviluppo dell'attività dei costruttori nell'A. O. La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

L'assemblea del Consorzio per la trasformazione fondiaria istriana

POLA, 30

Questa mattina, sotto la presidenza di S. E. il sen. Mori, presidente del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, ha avuto luogo nel Palazzo del Governo l'Assemblea generale ordinaria del Consorzio dell'acquedotto istriano. Erano pure presenti S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Presidente del Rettorato provinciale, il Podestà e altre autorità, nonchè i Podestà dei vari Comuni dell'Istria.

Aperta l'assemblea il sen. Mori ha fatto la relazione dell'opera svolta nell'anno decorso, affermando che se vi è stata una lieve stasi nei lavori dell'acquedotto, questa fu dovuta a ragioni superiori, essendo la Nazione ingaggiata nella lotta che doveva portarla alla conquista dell'Impero, sotto la guida del Duce, che ha tradotto in realtà il sogno millenario della Patria. Il sen. Mori ha soggiunto che, appena portata a termine l'opera africana, il Governo Fascista ha voluto che i lavori riprendessero con il ritmo di prima, avocando allo Stato le spese, con una economia per la Provincia di circa 17 milioni. S. E. Mori disse poi che si sono iniziati i lavori per portare l'acqua ad Albona e alla zona delle miniere dell'Arsa, mentre si stanno già preparando le canalizzazioni per dare l'acqua a Santo Stefano, a San Lorenzo del Pasenatico, a Dignano e, più tardi, alle isole di Cherso e di Lussino, mentre i lavori della bonifica proseguiranno per la redenzione completa della Provincia. S. E. Mori, prima di terminare il discorso, ha rivolto il suo saluto al Federale console Bellini partente per l'A. O., dove assumerà il posto di Segretario federale di Gondar. Le parole di S. E. Mori hanno suscitato nell'assemblea una manifestazione di simpatia all'indirizzo del Federale.

Seguì il dott. Trentin che fece la relazione sull'attività agraria, soffermandosi specialmente sulla zona bonificata delle ex saline di Capodistria. Sulle importanti questioni presero la parola vari dei presenti, tra i quali il comm. Candussi Giardo e il prof. Ronchi. Si alzò quindi a parlare il Preside della Provincia cav. uff. Artusi, il quale espresse la riconoscenza della Provincia per la concessione dei 17 milioni fatta dal Capo del Governo fascista alla Provincia.

Dopo il saluto all'assemblea, S. E. il Prefetto elevò il pensiero al Duce che, nonostante le gravi congiunture dell'ora, non ha dimenticato l'Istria e i problemi della sua redenzione e accennò ai prossimi lavori che saranno effettuati a Brioni e ai vari lavori stradali che verranno prossimamente fatti nella Provincia. Alla fine è stato inneggiato lungamente al Duce.

A conclusione è stato acclamato dall'assemblea un o. d. g., proposto dal cav. Artusi, per esprimere al Capo del Governo la riconoscenza della Provincia inviandoGli un telegramma contenente questo sentimento di devozione.

Pio XI a Castelgandolfo acclamato dalla popolazione

CASTELGANDOLFO, 30

Nell' imminenza dell'arrivo del Pontefice Castelgandolfo ha assunto un aspetto vivacemente festivo. Nella piazza del Plebiscito, prospicente il Palazzo Pontificio, si è riversata l'intera popolazione, tra cui spiccavano le formazioni giovanili e fasciste ed i ragazzi della colonia estiva. Tutte le case erano imbandierate e addobbate, e al Palazzo municipale erano issati il tricolore e la bandiera pontificia.

Verso le 19 il suono della campana ha annunciato che il Papa era entrato nell'ex villa Barberini, passando dall'ingresso della Galleria di sotto. Le più fervide acclamazioni all'indirizzo del Pontefice si sono levate dalla piazza e le grida di evviva della folla si sono fuse al largo e festoso rintocco delle campane, che hanno continuato a suonare da tutte le chiese.

Poco dopo, mentre durava intensissima la dimostrazione, il Papa si è affacciato al balcone del Palazzo pontificio. La musica del Fascio ha intonato l'inno pontificio, seguito dalla Marcia Reale e da «Giovinezza», tra gli applausi scroscianti della folla. Il Pontefice, che ha sostato qualche istante al balcone e dopo avere con la mano salutato la moltitudine acclamante, si è ritirato nei suoi appartamenti.

La mostra controsanzionista suscita a Londra sorpresa e ammirazione

LONDRA, 30

Una sorpresa grossa per gli inglesi, molto lieta per gli italiani, ha provocato l'iniziativa dell'Ambasciatore Grandi col concorso di Donna Degna Marconi, figlia del grande scienziato, di aprire nella capitale del sanzionismo una mostra campionaria dei prodotti inventati dalla scienza e dal lavoro italiani per combattere le sanzioni stesse. Il significato e l'azione politica di una simile mostra sono intuitivi: i prodotti esposti attestano che l'Italia, oltre che schierarsi compatta intorno al Duce per vincere la guerra in Abissinia, ha mantenuto la sua serenità, acuito il suo ingegno e perfezionato il suo lavoro per sopperire non soltanto per la durata delle sanzioni, ma anche per il futuro, buona parte dei prodotti che importava. Oltre al significato politico la mostra ha somma importanza per la perfezione tecnica e le nuove scoperte che contiene tanto da poter affermare che il sanzionismo ha messo l'industria italiana all'avanguardia del mondo. La meraviglia dei tessuti di lana di coniglio, di canapa e di ginestra dimostrano una tecnica definitiva che potrà subire ben pochi miglioramenti, mentre la collezione delle nuove leghe metalliche e la sostituzione dell'alluminio a rame per cavi e parti delicate di macchinari segnano un grande passo avanti che sarà utilizzato, copiato e adottato universalmente. Il caviale di Venezia ha un sapore più fine di quello originale, mentre la carta da giornale di cellulosa di paglia di grano non è dissimile da quella corrente, i profumi hanno il grande merito di avere per base il vero bergamotto e non i surrogati; i campioni di materie coloranti dànno l'impressione che l'Italia si sia già svincolata dall'estero.

Purtroppo si possono vedere solo in fotografia i veicoli a gas di legna, i nuovissimi ed eleganti locomotori elettrici delle ferrovie. Il reparto che ha maggiormente sorpreso, anche perchè assolutamente impensato almeno per gli inglesi, è naturalmente quello della «lana di latte»: stoffe per uomo e per signora, per militari, filati greggi e colorati in pezza o in matasse, tessuti già lavorati per abiti da passeggio e maglierie di tutti i generi.

La grande ed elegantissima folla che si pigiava nelle sale del C. I. T., posto nella strada più elegante di Londra, non riusciva a credere ai propri occhi nè al tatto. Per tre ore, dopo la semplice cerimonia inaugurale fatta stasera, una folla di alte personalità inglesi ed italiane, di industriali e di commercianti ha lungamente ammirato e anche meditato. L'Ambasciatore Grandi e Donna Degna Marconi, facevano gli onori di casa.

Baldwin esautorato

Vivaci attacchi al Governo dalle molte politiche

LONDRA, 30

Il discorso di Sir John Simon a nome del Governo britannico, in difesa di quanto disse il Ministro della Guerra Doff Cooper a Parigi, preconizzando una alleanza franco-britannica, ha raccolto la approvazione della Camera dei Comuni, che ha dato al Governo una larga maggioranza, ma che ha anche sollevato molti commenti, specialmente nel campo dei conservatori. Non v'è dubbio che fra le parole di Duff Cooper e quelle antecedenti di Eden e Baldwin vi sono differenze assai profonde. Quindi gli ambienti politici londinesi sono rimasti perplessi quando hanno udito Simon dichiarare che il Ministro della Guerra aveva espresso quasi del tutto il pensiero del Governo, pure non facendo una dichiarazione politica. La contraddizione fra questi discorsi e anche nella condotta complessiva del Gabinetto della politica estera sono riassunte dall'*Evening News* che si chiede: «Quale è la politica estera del Governo britannico?» e rileva:

Una serie di contraddizioni

Sir John Simon ha detto che il discorso di Duff Cooper non ha affatto segnato un conflitto fra la politica espressa da Eden e da Baldwin il 18 e il 27 giugno alla Camera dei Comuni. Ma Eden e Baldwin hanno tutti e due invitato la Germania a collaborare per il mantenimento della sicurezza in Europa, mentre il discorso di Duff Cooper ha prospettato un'alleanza anglo-francese contro la Germania, aggiungendo che la Granbretagna non ha altra scelta all'infuori di questa politica. Sir John Simon non ha spiegato queste contraddizioni. Egli non ha colto l'occasione per dirlo ed ha lasciato intendere che il Governo non ha alcuna intenzione di dirlo. Il suo discorso è stato principalmente un'altra successione di frasi ministeriali le quali si smentiscono l'una con l'altra. Considerando l'infinita varietà di queste espressioni si arriva alla perplessità. Prima di tutto Neville Chamberlain ha raccomandato di studiare le prospettive di assicurare la pace per mezzo di patti regionali, mentre Baldwin ha denunciato il principio dei patti regionali dicendo che non vi è altro problema per la Granbretagna che un accordo con la Francia e la Germania.

Lo stesso Baldwin il 18 giugno proclamava il fallimento della sicurezza collettiva e il ritiro delle sanzioni contro l'Italia. Nello stesso discorso, dopo qualche minuto, Baldwin diceva che bisogna appoggiare la sicurezza collettiva. Egli disse anche che non vi può essere sicurezza collettiva senza che le Nazioni che fanno parte della Lega siano disposte a combattere contro l'aggressore.

Ma poco dopo egli ha ammesso che il popolo francese, ala pari di quello britannico e probabilmente di tutti gli altri popoli europei, non ha alcuna intenzione di combattere al di fuori delle sue frontiere per la Società delle Nazioni.

Senso di disagio

Quale è dunque la voce che esprime il pensiero del Governo? E' quella di Neville Chamberlain? E' quella di Duff Cooper? O quella di Eden? La politica del Governo è pro o contro un'alleanza anglo-francese? Corrono voci insistenti che il Governo abbia già preparato uno schema in questo senso. Gli elementi [...] del Gabinetto sono [...] molto forti, ma che [...] gna possa seguire u[...] alleanza sembra imp[...] Francia ha da poco [...] con la Russia. Un'a[...] francese porte[rebbe la Granbreta]gna a combattere nelle guerre della Russia e in quelle della Francia. Questo è il rischio che la Granbretagna non deve e non vuole correre. Baldwin lo sa. Egli sa anche che i suoi colleghi francofili non vogliono in alcun modo tollerare un'alleanza con la Germania.

Quale è dunque la soluzione e quale è la politica del Governo?».

Questo commento in un giornale dei conservatori imperialisti collima con quelli dei giornali di opposizione, redatti naturalmente con parole ben più aspre e con ben altra finalità.

Ma questa concomitanza di giudizi è in gran parte il disagio di tutti gli ambienti politici inglesi di fronte al Governo di Baldwin. Il malumore si esprime in molteplici forme: alla Camera dei Lord, ad esempio, oggi è stato approvato con 32 voti contro 29 un emendamento ad una piccola leggina proposta dall'Arcivescovo di Canterbury e non accettata dal Governo.

Nei problemi di vasta importanza come la riforma sui sussidi di disoccupazione e la riforma delle miniere, il Governo è stato costretto a cedere su molti punti importanti.

Dimettersi o non dimettersi?

L'enigmatica e contradditoria condotta di Baldwin e la sua passività e debolezza di fronte ad amici e ad avversari, hanno fatto correre molte voci negli ultimi due giorni. Si è affermato che egli sia seriamente ammalato e che prima di recarsi alla villa dei Chequers abbia deciso di dimettersi, disgustato dalle noie che gli procurano gli amici assai più che gli avversari. Malattia e dimissioni oggi sono state nettamente smentite. Baldwin non è malato ma solamente molto stanco e la permanenza di una settimana ai Chequers gli sarà salutare, tenendo conto che nelle vacanze estive dell'anno scorso egli non ha mai preso un riposo. In quanto alle dimissioni si afferma che egli lascierà il potere solo nel giugno 1937, dopo le feste per l'incoronazione di Edoardo VIII. Ma la sua assenza dalla Camera dei Comuni in un periodo parlamentare tempestoso come l'attuale acuisce i malumori: pertanto il periodo di riposo sarà abbreviato. Baldwin tornerà a Londra giovedì per assistere ad una cerimonia durante la quale parlerà con probabili allusioni polemiche.

Vi è chi dice che Baldwin, dimettendosi, rimarrebbe tuttavia nel Gabinetto, in un posto di minore importanza.

Le trattative anglo-egiziane
Lampson riferirà a Nahas pascià le vedute del Governo inglese

CAIRO, 30

L'Alto Commissario Lampson, il quale è arrivato stamane proveniente dall'Inghilterra, si recherà da Nahas Pascià domani per esporgli le vedute del Governo britannico sulla situazione anglo-egiziana. Nahas Pascià ha convocato la delegazione egiziana per giovedì.

Una soluzione di compromesso

LONDRA, 30

Il preveduto rallentamento della tensione nel Mediterraneo in seguito alla revoca delle sanzioni, ha modificato l'atteggiamento britannico in rapporto alle trattative in [...] Egitto. Giovedì della settimana [...] Consiglio dei Mi[...] [...] dalla [...] [...] vanti a quella [...] loro potere di arrestare. [...] Piero, nervoso e di malumore, si aggirava nella saletta della sua [...]

Lloyd George assumerà la direzione del partito laburista?

LONDRA, 30

Nei circoli politici si afferma che Lloyd George assumerebbe la direzione del partito laburista, favorendo l'ala destra del partito che giudica Attlee non preparato alla responsabilità di un'eventuale successione al Governo.

Zivkovic presidente del partito nazionale jugoslavo

BELGRADO, 30

L'ex dittatore della Jugoslavia, Generale Piero Zivkovic, che in seguito all'assunzione al Governo di Stojadinovic era stato messo completamente all'ombra, è ritornato oggi nella vita politica, essendo stato eletto presidente del partito nazionale jugoslavo nel congresso tenuto dal partito stesso. Al tempo della dittatura, questo partito era l' unico partito politico in Jugoslavia, essendo state proibite tutte le altre organizzazioni politiche e ogni loro attività. Nel maggio del 1935 il partito nazionale non partecipò alle elezioni indette dal Governo di Jeftic e perdette perciò molta influenza politica che fu ulteriormente limitata dalla formazione del Governo di Stojadinovic e dal ritorno delle libertà politiche.

Il direttore della Zecca jugoslava condannato come falsario

BELGRADO, 30

E' terminato oggi il processo più scandaloso dell'annata, contro il direttore della Zecca jugoslava Mulivoie Boscovic, che fabbricava per proprio conto monete illegali da 50 dinari. Egli è stato condannato a 14 anni di carcere duro e a 200.000 dinari di multa a beneficio del fondo per la manutenzione delle prigioni. Il suo complice Gergevic è stato condannato a 6 anni di prigione e 20.000 dinari di multa.

Plastiras invoca la dittatura che salvi la Grecia

ATENE, 30

Domani e il 2 luglio si avranno le assemblee generali, rispettivamente del partito popolare e del partito liberale, i cui ordini del giorno recano, tra l'altro, l'indirizzo futuro dei grandi fronti politici e la nomina dei rispettivi Direttorii. L'*Anexartitos* in un esteso editoriale e altri giornali in sunto, pubblicano una lettera, nella quale il Gen. Plastiras si dichiara partigiano di una dittatura capace di salvare il Paese dalla decomposizione alla quale lo stanno portando i contrasti partigiani.

Le relazioni commerciali greco-germaniche

ATENE, 30

Il Vicegovernatore Vavaressos della Banca di Grecia si recherà prossimamente a Berlino per continuare le conversazioni iniziate nella capitale ellenica con il dott. Schacht, presidente della Reichbank e Ministro dell'Economia del Reich, e contemporaneamente ha annunciato che una missione militare germanica visiterà Atene prossimamente. *(United Press).*

L'attività comunista nel Brasile
Comunicazioni del capo della polizia

SAN PAOLO (Brasile), 30

Il capo della polizia federale distrettuale, Felinto Muller, parlando ieri sera alla radio sui recenti moti sovversivi nel Brasile, ha annunciato che un nuovo moto è in preparazione. Egli ha detto che «gli agitatori Otto Braun e Bela Kuhn, l'ultimo dei quali insanguinò l'Ungheria durante la dittatura rossa, sono attualmente in viaggio alla volta del Brasile.

Nell'aprile scorso, ha soggiunto il Muller, la Terza Internazionale ha fatto partire dalla Russia quattro piroscafi carichi di armi e munizioni e altro materiale bellico e con a bordo degli agenti destinati alla propaganda comunista nel Sud-America e specialmente nel Brasile, dove tali agenti conterebbero di sbarcare. E' evidente che la Russia cerca di assoggettare la nostra Patria, ma gli agitatori troveranno le autorità pronte ad agire.»

Muller ha infine smentito categoricamente che i detenuti politici a Rio de Janeiro siano stati o siano oggetto di maltrattamenti.

Siccità e insetti negli S. U. hanno gravemente danneggiato i raccolti

CHICAGO, 30

Da un'inchiesta effettuata dall'*United Press* nel territorio nord-occidentale della Confederazione risulta che ben 18 Stati sono gravemente colpiti dall'invasione dei bruchi e dalla siccità. La duplice minaccia si sta purtroppo estendendo nelle zone agricole comprese nel triangolo formato dai fiumi Ohio e Missouri e dalla frontiera canadese. Tocca già a sud gli Stati dell'Oklahoma, Kentuki, Arkansas e Mississippi e, a occidente, le Montagne Rocciose. Il «Central Park» del Canadà ha molto sofferto per la siccità, ma in seguito alle recenti piogge, la situazione è notevolmente migliorata.

I danni causati dai bruchi sono particolarmente gravi nell' Ohio, Missouri, Colorado, Nebraska e Oklahoma. In due mesi circa gli Stati del sud e del nord Dakota hanno beneficiato solo di brevi precipitazioni assolutamente insufficienti a risollevare le sorti dei raccolti. Nello Stato dell'Indiana da almeno un mese non piove. Le piogge cadute nelle regioni orientali e settentrionali del Colorado sono stato negli ultimi tre mesi pari appena a un terzo della media delle precipitazioni che normalmente si avevano in tale periodo di tempo.

Enormi quantità di sostanze venefiche vengono sparse nelle campagne per sterminare le cavallette. Si teme che, in seguito ai gravissimi danni causati dal duplice flagello della siccità e delle cavallette, [...] prezzi delle derrate agricole subiranno forti rialzi, massime se [qu]ello continuerà a funestare [...] Stati della Confederazione.

CRONACA DELLA CITTÀ

[Il n]uovo Consiglio di Amministrazione della nostra Università

[R]ino Alessi nominato Presidente

[...] ha avuto luogo l'insediamen[to de]l nuovo Consiglio di Amministra[z]ione della nostra Università. [All'i]nizio della seduta il Ma[gnifi]co Rettore gr. uff. prof. Man[lio] Udina ha partecipato che con [decr]eto in corso il Consiglio di [Amm]inistrazione dell'Università ri[sult]a così costituito: cav. di gr. [cr.] Rino Alessi, gr. uff. dott. Car[lo] Perusino, comm. prof. dott. [Ame]rico D'Este, comm. dott. Al[ber]to Revera, comm. dott. Giusep[pe] Spadon, on. dott. Bruno Cocea[ni], comm. dott. Ettore Chersi, [co]mm. avv. Remigio Tamaro, [co]mm. avv. Edmondo Oberti di [V]alnera, gr. uff. prof. Manlio [U]dina.

[La] nuova funzione dell'Ateneo

Il Rettore gr. uff. Udina ha [c]omunicato inoltre che in se[g]uito alle insistenti premure del gr. uff. Camillo Ara perchè venissero accolte le sue dimissioni, con Decreto reale in corso Rino Alessi è [s]tato nominato Presidente del Con[s]iglio d'Amministrazione. A Vice[p]residente è stato rieletto il comm. avv. Remigio Tamaro.

Nell'assumere la carica il nuovo [pr]esidente ha ricordato le beneme[re]nze dei consiglieri uscenti cav. di [gr.] cr. Edgardo Morpurgo, gr. uff. [F]rigessi di Rattalma e sen. Gio[v]anni Banelli, alla cui solerte cura devesi il conferimento del titolo di Università alla massima istituzio[ne] colturale cittadina e ha illustra[to] in modo particolare l'opera svol[ta] dall'avv. Camillo Ara negli ul[timi] anni per il potenziamento del[l'Ate]neo.

[...] la trattazione degli argo[menti] posti all'ordine del giorno, [...] specialmente il bilancio [...] per l'esercizio finanzia[rio ...] [illegible] il Presidente Rino [...] trattenuto il Consiglio [illegible]

Un telegramma al Duce

Sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«S. E. BENITO MUSSOLINI, Capo del Governo, Roma.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione per la R. Università degli Studi economici e commerciali di Trieste, riunitosi oggi per la prima volta, prima di incominciare i suoi lavori per una organica riforma dell'Università, ispirata ai nuovi tempi e alla missione imperiale dell'emporio, sicuro di interpretare il sentimento unanime della gente giulia, che considera la missione di Trieste nell'alta cultura come imperativo categorico dell'italianità sul confine, invia con animo commosso, devoto, il suo saluto al Fondatore dell'Impero e Maestro della nuova coscienza degli italiani».

«S. E. De Vecchi conte di Val-Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale. Roma.

Nell'iniziare i suoi lavori in un'atmosfera di rinverdite speranze per l'avvenire dell'Università, che la gente giulia invoca da anni adeguata al compito imperiale dal Duce assegnato all'emporio di Trieste ed alla fiera tradizione patriottica della città il nuovo Consiglio d'Amministrazione invia all'illustre Quadrunviro, animatore della nuova coscienza scolastica italiana, il suo deferente saluto».

«S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, Roma.

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione della R. Università degli Studi economici e commerciali, [illegible] Trieste [illegible] il suo rispettoso saluto».

[Assem]blea delle Cooperative Operaie

[illegible] mattina, presso la [sede] delle Cooperative [...] sono radunati in as[semblea ...] soci effettivi [...] [is]tituzione cooperativa [illegible]

[...] tato coi rappresentanti degli Enti finanziatori e cioè: l'avv. Pagnini per il Comune, il cav. uff. avv. Luccardi per la Provincia, [illegible] per la Banca Nazionale del Lavoro, il dott. [illegible] per la Federazione nazionale delle cooperative di consumo, la quale ha pure designato, quale sindaco effettivo, il rag. Giorgiani. La nomina del presidente e di un sindaco effettivo spetta al Ministero delle Corporazioni.

L'assemblea è stata chiusa con il saluto al Duce e l'invio di telegrammi a S. E. il Capo del Governo, a S. E. Lantini e all'on. Fabbrici.

[...] di soci presenti

[...] [interve]nuti il comm. dott. [...] E. il Prefetto di [...] [c]av. dott. Farnesi per [il segretario] federale, nonchè rap[presentanti] della Provincia, del [...] della Banca Nazionale del [Lavoro, d]ell'Ente nazionale fascista della cooperazione e il collegio sindacale al completo.

I soci presenti hanno raggiunto quasi il migliaio, ciò che costituisce una bella prova d'interessamento, quando si consideri che circa 500 sono venuti da ogni parte delle Province giuliane, in cui le Cooperative Operaie svolgono la loro benefica funzione.

L'assemblea è stata presieduta [dal] comm. prof. dott. Renato Mat[...] [ch]e da quasi due anni reg[ge l'A]zienda in qualità [di Commi]ssario governativo [...] di Commissario

[Il riconosci]mento del Duce

[...] [segreta]rio del Partito ha [...] [sottolin]eando le acclama[zioni entu]siastiche dei presen[ti al nome] del Duce per le [...] delle Cooperati[ve ...] non è senza significa[to ...] [m]eravigliosa azione del [...] del Governo si sia rivolta a [...] problema locale, in un momen[to] della vita politica ed economica [na]zionale, irto di problemi di im[me]nsa portata. Il dott. Farnesi ha [ass]icurato la collaborazione del [Pa]rtito per l'incremento dell'Ente [mo]rale, utile organismo del quale [il] Partito tiene conto nella politi[ca] dei prezzi e dei consumi.

Dalla relazione del Commissario [...] i soci hanno appreso il de[co]rso delle gestioni sociali dal 1933 [al] 1935. L'erezione dell'Azienda i[n en]te morale — avvenuta nel no[vembre] dello scorso anno, con il [...] [a]ppoggio delle gerarchie [...] ha consolidato le basi [delle Coop]erative Operaie, consen[tendo] lo svolgimento della lo[ro] [...] funzione avvenga [sem]pre più intenso e con [...] Il perfeziona[mento ...] non ha subito [...] gruppi di nuo[vi ...] [con]validato la gene[...] [dell']Ente, che ha ve[...] ad oltre 30.000 il [...] associati.

[...]riche

[...] discussione, cui [...] numerosi soci, [ap]provato i bilan[ci ...] ed ha proce[duto ...] di quattro con[siglieri ...] Carlo Amigoni, [...] Biggio, Maurizio [...] Tullio Feliceogna; [...]tivo: dott. Um[...] [s]indaci sup[plenti ...]brizi e rag. [...]tre, in[...]

200 Piccole Italiane

partite per la Colonia di Isola

Ieri alle 12 sono partite per la Colonia di Isola d'Istria 200 Piccole Italiane, salutate alla Stazione Marittima da S. E. il Prefetto, dai rappresentanti della Federazione fascista e dell'Opera Balilla e da una folla di parenti e cittadini. La festosa partenza delle piccole coloniali ha dato luogo a vibranti manifestazioni di entusiasmo, con acclamazioni al Duce e al Fascismo.

Alle 13 il piroscafo «Itala», col suo carico di giovinezza, giunse ad Isola. Le Colonie marine «Regina Elena» e «Principe Umberto», dove le Piccole Italiane della Federazione di Trieste trascorreranno oltre un mese di sana villeggiatura, sono affidate al direttore Ferdinando Urbani, che avrà per valide collaboratrici alcune brave insegnanti. L'assistenza sanitaria è affidata al medico dott. Alessandro Pellegrini.

Dopo la pulizia, le bimbe divorarono allegramente l'abbondante rancio preparato, e poscia furono condotte nelle ampie camerate per il desiderato riposo. Le Piccole Italiane trascorreranno le giornate nell'ampio piazzale della Colonia «Regina Elena» e al comodo stabilimento balneare di Punta del Gallo, mentre usufruiranno delle camerate per il riposo e delle vaste sale nelle giornate piovose.

Nel pomeriggio il medico Pellegrini ha visitato le bambine.

La banda in piazza Unità. Oggi, alle 21, la banda municipale, sotto la direzione del maestro Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Sabatini: «Rex», marcia sinfonica; 2) Suppè: «Cavalleria leggera», sinfonia; 3) Verdi: «Luisa Müller», fantasia; 4) Lehar: «Vilja», canzone; 5) Puccini: «La fanciulla del West», fantasia; 6) Rossini: «Tancredi», sinfonia; 7) Blanc: «Reggimento alpino», [...]

Rapporto a Sesana

del Direttorio e dei dirigenti del Carso

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Direttorio federale, il Reggente l'Ispettorato della zona del Carso, i segretari dei Fasci di Combattimento del Carso, i componenti i Direttorii del Carso, i comandanti dei Fascio Giovanili del Carso, le segretarie dei Fasci Femminili del Carso sono convocati per le 18.30 di oggi, 1-o luglio, in Sesana.

Omaggio ai Caduti

Ieri nel pomeriggio i Segretari federali di Trieste e Trento hanno deposto sulle are dei Caduti in guerra e fascisti un omaggio di fiori.

Comitato intersindacale

Il Comitato intersindacale è convocato per giovedì 2 luglio alle 15.

Organizzazioni del Regime

OPERA BALILLA

Adunata aspiranti capi-centuria e aspiranti cadetti. *Oggi alle 13 tutti i graduati iscritti ai corsi nazionali di Roma e Forlì si dovranno trovare, in divisa, alla palestra Cobolli.*

Il vessillo di Trieste

alla scuola di Addis Abeba

Nell'ampia mostra d'angolo della Libreria Borsatti, in via Dante, è esposta all'ammirazione dei cittadini la splendida bandiera nazionale che la scuola elementare «Elena di Savoia» di Trieste offre alla scuola italiana primogenita di Addis Abeba.

Veramente sontuoso questo vessillo, artisticamente ricamato e tutto orlato di una ricca frangia do[rata ...] [illegible]

Prima ancora che Addis Abeba fosse occupata dai nostri soldati, le patronesse della scuola «Elena di Savoia», col consenso entusiastico delle autorità scolastiche, [illegible] ... «Balilla coloniali» che saranno aggiunte al dono.

Sul nastro azzurro che pende dalla ricca asta metallica del vessillo è riprodotto in ricamo, assieme al Fascio littorio, lo stemma della nostra città, che ricorderà ognora ai nuovi figli d'Italia che risiederanno nel nostro Impero, il fraterno amore dei triestini tutti.

Giugno Triestino

9000 visitatori in due giorni al Castello

Le due giornate festive del 28 e 29 giugno hanno visto il Castello affollato di pubblico, cittadini e forestieri. Nelle due giornate i visitatori salirono ad oltre novemila. Inutile ripetere le parole di ammirazione, e talvolta di entusiasmo, che sfuggivano dalle bocche dei visitatori dinanzi all'incomparabile spettacolo che si offre dall'alto della torre o dalle feritoie delle cortine. Col caldo che sferzava la gente al piano, il trasferimento alla rocca rappresentava — specialmente nelle ore serali — una deliziosa immersione in un'atmosfera nuova, fresca e riposante. Al Castello, anche nelle ore canicolari, c'è possibilità di ombre e frescure. Per esempio la discesa nei sotterranei acquieta tutti gli ardori che il sole accende.

Ma c'è di più: la possibilità di refrigerarsi nei vari ritrovi, al bar, alla birreria, alla gelateria, alla Bottega del vino. E poi non c'è neanche da temere la caldana che suscita l'ascesa per le ripide vie che conducono al Castello: c'è la filovia, c'è, di sera, l'autobus dell'«Acegat», che risparmiano ogni fatica di ascesa.

Oggi, al Castello, i consueti concerti orchestrali. Per domani è preannunciato il concerto pucciniano col seguente programma: 1) «Inno a Roma»; 2) «La Fanciulla del West», atto III; 3) «La Bohème», fantasia; 4) «Turandot», gran fantasia; 5) «Tosca», fantasia; 6) «Madama Butterfly», fantasia.

L'ingresso ridotto alla Mostra del fanciullo nell'arte

Durante gli ultimi giorni festivi una vera folla di visitatori ha gremito le belle sale del Palazzo della Borsa, dove è ospitata la Mostra del fanciullo nell'arte. Il pubblico si è soffermato a lungo dinanzi alle opere più significative, guidato dall'elegante catalogo illustrato. La Mostra continua a rimanere aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.30. Ingresso lire una.

L'Alpina delle Giulie sul Monte Rosa. L'Alpina delle Giulie organizza quest'anno come già annunziato, una settimana alpinistica estiva nel gruppo del Monte Rosa. Le iscrizioni per questa manifestazione, che si svolgerà d[...] al 26 luglio si chiuderanno i[rre]vocabilmente lunedì 6 lug[lio ...]

Premi del Duce per la nascita di gemelli

S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire, per tramite di S. E. il Prefetto, al signor Enrico Burresch, abitante in via Ireneo della Croce 5, e al signor Oscar Belfiore, abitante in via del Sapone 5, due premi di natalità di lire 800 ciascuno, in occasione della nascita di due figli gemelli.

Un dono del Prefetto

per le gare di tiro

Alla Sezione del Tiro a segno nazionale è pervenuto da parte di S. E. il Prefetto un ricco premio, destinato alle importanti gare comunali e provinciali di tiro. La partecipazione di S. E. Tiengo alla dotazione delle competizioni conferisce a questa lustro tutto particolare e costituisce una prova di simpatia per le sue alte funzioni nazionali. I tiratori triestini apprenderanno la notizia con la più viva soddisfazione e con riconoscenza.

STATO CIVILE DI TRIESTE 28, 29 e 30 giugno 1936-XIV	
Nati vivi	24
maschi 15, femmine 9.	
Nati morti	1
Morti	16
Matrimoni	—

Un concorso di vetrine

per la Settimana dello zucchero

Con vivo successo si svolge a Trieste dal 28 giugno al 5 luglio la settimana di propaganda dello zucchero.

Nel quadro dell'iniziativa è stata organizzata una gara di vetrine dello zucchero con lo scopo di propagandare il consumo di questo meraviglioso alimento ora completamente italiano. A questa gara hanno aderito entusiasticamente circa una cinquantina di commestibilisti, che hanno così contribuito al miglior esito della manifestazione, allestendo delle vetrine artistiche e veramente decorose.

La commissione giudicatrice delle mostre, presieduta dal Podestà, è composta dei seguenti signori: rag. Giacomo Grioni, presidente dell'Unione commercianti; commendatore rag. Carlo Lupetina, direttore dell'Unione commercianti; cav. Felice Venezian, presidente del Sindacato commercianti droghe e coloniali; cav. Michele Vecchiotti, rappresentante del Consorzio nazionale zuccheri; architetto Mario Nordio. La commissione inizierà oggi stesso le sue visite alle varie vetrine per l'aggiudicazione dei premi.

Le automotrici sulla Trieste-Bologna in coincidenza coi rapidi di Roma

ROMA, 30

Al sen. Giorgio Pitacco il Ministro delle Comunicazioni, on. Benni, ha inviato la seguente lettera:

«Caro Pitacco, contemporaneamente agli elettrotreni per le linee elettrificate sono stati ordinati degli autotreni similari nella struttura ma azionati da motori Diesel per le linee non ancora elettrificate e principalmente per le celeri comunicazioni fra Torino, Milano e Venezia ed è stata approvata l'istituzione di corse celeri fra Trieste e Bologna con automotrici identiche a quelle messe in servizio in questi giorni fra Bologna e Venezia per garantire la coincidenza cogli elettrotreni fra Bologna e Venezia.

Tali corse d'automotrici fra Trieste e Bologna saranno anzi attivate in precedenza all'entrata in servizio degli elettrotreni per le coincidenze a Bologna con gli attuali rapidi R. 27 e R. 26 per e da Roma.

Nei confronti delle relazioni verso la Lombardia non sarà invece possibile appagare il desiderio espressomi fino a quando non si avranno gli autotreni, perchè le automotrici in servizio fra Milano e Venezia non offrono che 40 posti che sono talvolta tutti occupati in partenza dalla stazione d'origine; per tale motivo non è stato nè sarà possibile assegnare a dette automotrici il servizio viaggiatori in stazioni intermedie e di diramazione. Gli autotreni, al contrario, per la loro ampiezza, potranno corrispondere alle necessità di tutti gli importanti centri interessati sul percorso o da loro o direttamente coll'autotreno o a mezzo di veloci automotrici sarà assicurato anche il viaggio fra Trieste e Milano e Torino.

Come vedi, Trieste è stata tenuta nel dovuto conto e sono lieto che la tua lettera mi abbia fornito l'occasione di esporti quanto è stato previsto a favore delle giuste aspirazioni della tua nobile città. — Firmato: Benni».

ASTERISCHI

Al varco di Luglio

Giugno divise in due giuste metà i suoi giorni con pioggia e i suoi giorni senza pioggia. Prevalentemente piovosa fu la prima quindicina del mese, e ciò contribuì a mantenerle un carattere temperato e primaverile; poi predominarono i cieli sereni e le afe temporalesche, e con essi si affermò anche il caldo, che tenne in signoria tutta la seconda parte del mese. Più esattamente, alle giornate nelle quali non si superavano i 22 gradi, i 20 e anche meno, succedettero quelle con alzate a 28, a 29 e infine a 30. Una temperatura di 31.6, come si registrò il 23 giugno, non è tanto frequente in questo mese; e fu seguita da giornate nelle quali il caldo raggiunse i 29.6 e i 29.9. Se non si può dire che non ci sia stata quest'anno un'estate precoce, certo però essa non ha aspettato il luglio per scoppiare, come molti anni avviene. L'anno scorso tuttavia i caldi di giugno avevano superato di gran lunga quelli dell'anno corrente, e ci eravamo godute due volte temperature dai 32 ai 32.5 gradi. Quanto a luglio, che per il momento è il mese di nostro interesse, si tratta di sapere se sarà più cocente o meno cocente, ma caldo sarà ad ogni modo. Questo è il suo normale destino, e lo trasgredisce, si può dire, una volta ogni vent'anni e non più. Accettiamolo con coraggio, da città che ha il refrigerio del mare, qual'è fortunatamente Trieste; e rallegriamoci di avere quest'anno nuovi rifugi per difenderci contro il nemico: le terrazze del Castello di sera, e le cantine del Castello a tutte le ore. Non abusare però delle loro tentazioni.

Insegnanti premiati

In esito al concorso nazionale di attività mutualistica, bandito dall'Ente nazionale fascista della mutualità scolastica nel 1935, la Presidenza centrale dell'Ente ha concesso agli insegnanti Manfredi Giovanna di Monfalcone, Anghessa Umberto di Muggia, Berti Arturo di Trieste e Robles Nicola di Postumia la medaglia d'argento dei benemeriti. Il diploma è stato inviato in questi giorni ai bravi maestri: le medaglie sono state donate alla Patria.

Un imponente raduno di maestranze a Torino e a Biella

Domenica un folto [gruppo di di]pendenti dell[e aziende ...] denti delle aziende di Milano e di Firenze. Il raduno ha avuto luogo in Piazza Cesare Augusto e vi hanno preso parte circa 1500 persone fra operai, operaie, ed impiegati, portando sotto le Torri Palatine una gaia nota di giovinezza, caratterizzata da numeroso elemento femminile. Presenziavano all'adunata molte autorità politiche, le rappresentanze sindacali e i dirigenti delle Aziende, ed ha parlato agli intervenuti il comm. Gabriele Lattes, compiacendosi per la disciplinata rassegna, inneggiando al loro capo ed animatore, senatore Isaja Levi. La numerosa colonna poi si è portata per via Po a deporre una corona al monumento ai caduti, e quindi al Parco del Valentino, dove è stato offerto un rancio di occasione. Nel pomeriggio, con speciale treno, i gitanti — con a capo il senatore Isaja Levi — si sono recati a Biella a visitare la Mostra Laniera, dove sono stati ricevuti dall'on. Leone Garbaccio, che ha salutato gli intervenuti a nome delle maestranze biellesi. Hanno poi visitato importanti stabilimenti della città, e precisamente il Lanificio Giovanni Garlanda e il Lanificio Fratelli Cerutti, ove le maestranze hanno avuto un sontuoso ricevimento degno della tradizionale ospitalità Biellese. Con i treni serali i gitanti si sono avviati verso le proprie sedi, acclamando al Duce, in un'atmosfera di caldo entusiasmo fascista.

Domenica prossima grande cresima

nella chiesa San Vincenzo alle 9.30 turno fanciulli, alle 11 sole fanciulle. Cavallar è sempre ben fornito dei doni-ricordo tradizionali. Orologi-Oreficerie-Regali Cavallar.

Laurea

Il giovanissimo concittadino Renzo Kohner si è brillantemente laureato in legge alla R. Università di Bologna. Vivissime congratulazioni.

Festa campestre a S. Giusto. Sabato prossimo, dalle 19 alle 24, e domenica dalle 17 alle 24, avrà luogo in via del Castello 1, sul campo della Casa Balilla «E. Toti», la tradizionale festa campestre in favore dei 2500 organizzati che fanno capo al Comitato rionale dell'Opera Balilla di San Giusto. Il programma, interessantissimo, comprende, fra altro, un concerto bandistico, una pesca miracolosa con 2000 doni, l'albero della cuccagna, le corse dei [...] pubblico concorso d'arte [...] danze) per piccoli [...] [fan]ciulli e fanciulle, il [ga]binetto di chiroman[zia ...]

[...] [Gr]abowski. Rammentia[mo che ...] alle 18 s'inaugura [...] [T]rieste la Mostra del [...] [Gra]bowski.

Il saluto del Provveditore Reina

ai quattro nuovi Provveditorati giuliani

Il chiarissimo Provveditore agli Studi comm. Giuseppe Reina, abbandonando da oggi, conforme al nuovo ordinamento provinciale dei Provveditorati, le sue funzioni estese a tutta la Venezia Giulia e conservando quella di Provveditore per la Provincia di Trieste, col grado di Provveditore di prima classe, ha rivolto in circolare a stampa questo nobile saluto a tutte le autorità e gerarchie della Venezia Giulia:

«In dipendenza della legge che istituisce in ogni provincia un R. Provveditorato agli Studi, con il 1.o luglio 1936-XIV, lasciò i Provveditorati di Fiume, Gorizia, Pola e Zara.

Io che ebbi l'alto onore di avere, ancora in grigio verde, da capitano, già nel 1918, subito dopo l'occupazione militare, messo in funzione e, nel periodo dell'armistizio, in marcia, le scuole di queste terre e d'essere stato il primo Provveditore agli Studi della Venezia Giulia dal '23 al '27, ho oggi l'altissimo singolare onore d'essere l'ultimo Provveditore delle cinque provincie al confine orientale.

Fiero e orgoglioso di dodici anni, i migliori della mia vita, dati con fede, fervore e purità d'intenti e di propositi, alla Scuola giuliana, ringrazio con animo grato e commosso le LL. EE. i Prefetti, i signori Podestà, le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, le gerarchie del Regime, per il consenso autorevole, affettuoso e sempre pronto, onde si sono compiaciuti confortare la non facile mia fatica.

Il mio saluto e il mio ringraziamento più fervido ai funzionari del R. Provveditorato agli Studi e agli educatori di ogni ordine e grado, ai quali tributo ed esprimo con cuore fraterno un meritato elogio e un vivo ringraziamento per quanto hanno voluto e saputo operare, con profonda fede fascista, per il bene della scuola.

La coscienza mi assicura che da parte di tutti si è lealmente, intelligentemente, efficacemente, costantemente operato per applicare le leggi e gli ordini dell'on. Ministero dell'Educazione Nazionale, in umiltà e in silenzio senza commettere mai l'atto di insano orgoglio di credere che ci ha preceduto nella dura fatica nulla o poco abbia fatto e che tutti i problemi siano stati o debbano essere da noi posti e risoluti.

Continuiamo con la stessa fede e lo stesso fervore.

Noi abbiamo la ventura di marciare nel solco profondo delle tre Vittorie; noi abbiamo la soddisfazione leiresid rvUiou,pdelp, zione di servire la Patria e il Regime in uno dei settori più interessanti e delicati: quello dell'educazione della nuova generazione del Littorio.

Ai miei colleghi che assumono i Provveditorati di Fiume, di Gorizia, di Pola e di Zara il mio deferente saluto e i miei fervidi auguri.

E ora riprendiamo il lavoro agli ordini di S. E. il nostro Ministro, Primo Quadrunviro della Rivoluzione, per la gloria di S. M. il Re e Imperatore, per l'onore e la gioia di servire il Duce, anima e cuore della Patria».

Queste parole affettuose ed altamente patriottiche del nostro benemerito Provveditore agli Studi chiariscono l'animo dell'eminente funzionario nel conformarsi al nuovo ordinamento che, per ragioni lucide ed evidenti stabilisce che ogni provincia abbia il suo proprio Provveditorato. Il comm. Reina che, conforme all'ordinamento antico, provvide per dodici anni agli studi in una circoscrizione complessa e difficile come la Venezia Giulia e per sei anni tenne un Provveditorato vastissimo, quello della Sicilia, sa meglio di chiunque quanto urgente fosse lo sgravare tali uffici di una quasi sovrumana mole di lavoro e il concentrare la vigilanza dei Provveditori in un raggio d'azione più proporzionato alle facoltà osservatrici e alla consulenza dell'uomo. Le quattro provincie giuliane che egli lascia rispondono certamente con effusione al suo saluto; quanto a Trieste e alla provincia sua, esse sono liete e fiere che sia loro conservato quest'uomo intelligentissimo, di infaticabile attività, di pronto ingegno in ogni cosa, che tanto bene fece in queste terre da meritarne un affetto pari all'ammirazione.

L'Ente provinciale del turismo alla Fiera di Padova

Il sorteggio di otto premi

Abbiamo accennato, nei giorni scorsi, alla bella e originale iniziativa dell'Ente provinciale del Turismo, che volle essere presente alla Fiera di Padova con un ammiratissimo chiosco nel quale era esposto un elegante e suggestivo materiale propagandistico della nostra regione, dalle Alpi alle spiaggie adriatiche, dall'Istria al Carnaro. Oltre alle attrattive della mostra, allestita con gusto e criterio artistico, sui visitatori era esercitato un altro richiamo: venivano, cioè, distribuiti dei manifestini speciali, espressamente creati per la Fiera, ai quali era accluso un tagliando per concorrere all'estrazione di otto pregevoli premi, tutti di carattere turistico e propagandistico per la nostra terra e il nostro mare. Di tali manifestini sono state distribuite alcune centinaia di migliaia di copie.

Ora, come promesso, è stata effettuata l'estrazione dei premi, il giorno 27 giugno, presso lo studio del notaio Iviani, con registro n. 28090. Ecco i numeri risultati vincenti: 1) 74820, 2) 87750, 3) 95425, 4) 100728, 5) 116215, 6) 176485, 7) 118345, 8) 77.

I possessori dei tagliandi recanti i numeri estratti sono invitati a darne comunicazione con lettera raccomandata, accludendo il tagliando, all'Ente provinciale del turismo di Trieste, piazza della Borsa 2.

Assemblea rappresentanti e piazzisti

Il direttorio del Sindacato provinciale fascista degli agenti, rappresentanti viaggiatori e piazzisti, si è riunito sabato scorso nella sede dell'Unione dei lavoratori del commercio per trattare alcuni importanti problemi della categoria. Sono stati esaminati l'inquadramento dei rappresentanti e la sistemazione delle categorie. Il direttorio ha deciso d'indire per sabato 4 luglio alle 18 l'assemblea generale, che si terrà nel salone dell'Unione (nuova sede, via Zudecche 1). A detta riunione dovranno partecipare tutti gli agenti, rappresentanti, viaggiatori e piazzisti della città e provincia. Dati i problemi importanti che saranno trattati, è nell'interesse generale e dei singoli che nessuno manchi. Presiederà il comm. Guido Pasella, segretario dell'Unione.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

La partenza della ban[diera] del «Genova» Cavaller[ia]

Accompagnato dalla scor[ta d']onore, ieri sera alle 21, il g[lorioso] stendardo del «Genova Caval[leria»], fregiato di tre medaglie d'or[o, fra] le quali una concessa all'Ar[ma, ha] lasciato la Caserma del 23.o [Arti]glieria per essere portato all[a Sta]zione.

Il breve corteo armato, co[mposto] dalla scorta di cavalleggeri, [dalla] Compagnia d'onore di fanti e [dalla] banda presidiaria, ha attrav[ersato] le vie al suono degli inni m[ilitari] salutato con reverenza dai c[ittadi]ni. Il drappello di scorta e[ra co]mandato dal colonnello con[te Ma]riona Maineri.

A salutare alla Stazione [il glo]rioso stendardo erano inter[venuti] il comandante interinale del[la Di]visione Timavo, Gen. Tarant[...], che in rappresentanza di S. E. [...]la, comandante del Corpo d'[Arma]ta, e numerosissimi ufficiali [in rap]presentanza di tutti i Reg[gimenti] del Presidio Militare.

Il raduno alpino a Monfalcone rinviato

L'Associazione Nazionale [Alpini] comunica: L'adunata region[ale in]detta per il 5 luglio a Monf[alcone] viene rinviata a domenica [...], dovendo S. E. Manaresi esser[e asso]lutamente a Roma il 5 lug[lio per] assistere alla distribuzion[e delle] medaglie al valore atletico.

Un pescecane nelle acque di Mon[falcone]

Ieri è stato avvistato nei [pressi] dei bagni alle «Giarrett[e» di] Monfalcone e poco dopo n[ei pa]raggi di Duino un grosso [pesce]cane. Per la cattura e l'uc[cisione] dello squalo sono state prese [op]portune misure.

Gita in Ungheria dell'Asso[ciazio]ne artiste e laureate. In oc[casione] della Settimana della Donna [che si] terrà a Budapest dall'8 al 15 [...], l'Associazione artiste e laure[ate in]dice una gita in Ungheria al [prezzo] complessivo di lire 665. In[forma]zioni e programma in sed[e, via] Cesare Battisti 22.

La morte del conte Paolo Tripcovich

A 68 anni, dopo breve malattia, si è spento a Genova il 29 scorso l'armatore concittadino conte Paolo Tripcovich, che nella sua qualità di istitore della ditta D. Tripcovich, creata dal compianto di lui fratello Diodato Tripcovich, e quale consigliere d'amministrazione delle società che ne portano il nome, nonchè di altre aziende industriali di Trieste, godeva larga estimazione e simpatia nel mondo degli affari.

La scomparsa di questo cittadino integerrimo e di esemplare bontà, sarà appresa col più sincero rimpianto da quanti lo conobbero e ne poterono apprezzare le delicate doti del cuore e dello spirito. Alla consorte contessa Mary Tripcovich-Goich e alle famiglie dei nipoti conti dott. Mario e dott. Oliviero Tripcovich e baronessa Maria Banfield-Tripcovich, nonchè agli altri congiunti, esprimiamo sentite condoglianze.

Un piccino si rompe un braccio. Nel cortile della sua abitazione, viale Regina Elena N. 71, il piccino di 4 anni, Giorgio Caretti, si è rotto, cadendo, il braccio destro. E' stato portato all'ospedale Regina Elena.

GLI SPETTACOLI TROTTISTICI A MONTEBELLO

"Muscletone„ superba attrazione del programma di stasera

Questa sera alle 21, l'ippodromo di Montebello accoglierà nei suoi recinti la variopinta, elegante e numerosa folla delle grandi occasioni; e l'occasione, questa volta è grande davvero. Ormai in ogni ippodromo d'Europa, un avvenimento sportivo riveste importanza eccezionale solamente se vi partecipa «Muscletone»; perchè soltanto egli è il cavallo che fa il «tutto esaurito» in ogni ippodromo dove corre ed è per ciò conteso da tutte le società di Corse del continente a colpi di biglietti da diecimila.

Ebbene, questa sera a Montebello correrà «Muscletone», il trottatore dalle trenta battaglie e dalle ventidue vittorie, il trottatore volante, il detentore di massimi mondiali, di primati europei e dei massimi di tutte le piste dove ha corso.

Trenta battaglie, ventidue vittorie

Abbiamo già detto in altre nostre edizioni quello che ha saputo fare nel suo Paese di origine questo cinque anni, figlio di «Mr. Mc. Elwyn» e «Ruth M. Chenault»; ora vediamo più da vicino le sue ultime imprese in Europa. Importato a tre anni, il novembre 1934, il puledro entrava per sua fortuna in scuderia di un artista dell'allenamento e della guida che non ha rivali nel suo mestiere: Alessandro Finn. Il calcolatore russo in meno di un mese ha già completamente acclimatato il suo nuovo allievo e il 23 [illegible] lo presenta nel Premio [illegible] Milano. Il cavallo vince in 1.20.5 sui 1060 metri [illegible] per la seconda volta il [illegible] quattro anni, per vincere [illegible] 1.6 il Premio Giardino [illegible] metri. Imbarcato per Parigi [illegible] il 20 gennaio, sulla [illegible] Vincennes, una clamorosa [illegible] Premio d'America nel [illegible] 1.23.8, nuovo massimo [illegible]. Ritornato a Milano [illegible] 3 marzo, il Premio Milano [illegible] 1.19.4 sui 1160 metri e il [illegible] misura in 1.17.6.

Le tappe della carriera

[illegible] era primo nel Premio [illegible] Ghirlandina del 22 aprile in [illegible] a Bologna vinceva al 25 [illegible] Premio Casa del Fascio [illegible] era battuto da «Calumet» e «Calumet Desmond», [illegible] arto in arrivo, nel Premio [illegible] di Bologna. Tempo [illegible] vinceva il Premio d'Estate [illegible] il Premio Chiusura in [illegible] luglio. Il 17 luglio riportava [illegible] il Premio d'Estate [illegible] Roma lo vedeva trionfare [illegible] 9.7 nel Premio del Governatorato [illegible] del 28 luglio, in 1.20.4 [illegible] del Campidoglio e al [illegible] nel Premio dell'Urbe in [illegible] 700 metri.

[illegible] di settembre lo trovia[illegible] mo sulla pista di Ma[illegible] ove nella corsa dei Ma[illegible] un bomone di tutti gli [illegible] trottando le due prove [illegible] 1.16.4. Il massimo di [illegible] a» è crollato e con esso [illegible] lo assoluto della pista [illegible] in Italia corre, il 22 [illegible] a Cesena, le due prove [illegible] Città di Cesena. Nella [illegible] va, vinta da «Prince [illegible] 1.18.1, un incidente in [illegible] relega al quarto posto. [illegible] seconda in 1.16.7, battendo [illegible] mo mondiale in corsa su [illegible] mezzo miglio. Il 27 ottobre [illegible] Napoli, dove si aggiudica [illegible] Premio del Littorio.

[illegible] a Milano, trova delle [illegible] a bilia posta per farlo [illegible] nel Premio Modena non [illegible] re, sui 1600 metri, 60 [illegible] «Antoniana», che trotta e [illegible] 1.21.4. Nel Premio Trieste [illegible] dicembre ritorna alla vittoria [illegible] sui 2530 metri tutti [illegible] internazionali in 1.19.7. Nel [illegible] Invito del 22 dicembre [illegible] in 1.17.7 al chilometro [illegible] ma gli 80 metri sono [illegible] per battere un «Aulo [illegible] Antoniana» che compie [illegible] il percorso sul piede di [illegible] 1.20.

[illegible] la presente annata, [illegible] il Premio Bologna in [illegible] da allora a Parigi [illegible] trottatore, ma per [illegible] sbagliata non riesce a [illegible] rin», che fa la più [illegible] della sua carriera. Ri[illegible] Premio d'Italia ed è preceduto [illegible] al traguardo da «Nat [illegible] na a Milano e non [illegible] giungere, nel Premio [illegible] marzo, «Jago Clyde» [illegible] in 1.21.5 e al quale [illegible] 80 m. Si prende però [illegible] la rivincita, vincendo [illegible] el tempo fantastico di [illegible] secondo a Modena nel [illegible] e secondo a Napoli [illegible] dell'Impero Fascista [illegible]. Va poi a Bologna [illegible] Premio Bologna in [illegible].

[illegible] giugno corre contro il [illegible] te in 1.17.8 il massimo, già da lui detenuto. [illegible] vince facilmente il [illegible] Principe di Piemonte. Lu[illegible] viene imbarcato per [illegible] mattina alle 6 ore [illegible] trottatore faceva il suo [illegible] ippodromo di Monte[illegible].

La corsa di stasera

[illegible] a Montebello alle 6 del [illegible] grande campione ascen[illegible] giornata in pista [illegible]. Esu[illegible] di brio, [illegible] avuto [illegible] tutti i [illegible].

[illegible] alle 23, il figlio di [illegible] Elwyn [illegible] al palo di [illegible] il Premio Boschetto. Ai [illegible] «Ursus», [illegible] ai 2120 [illegible] ai 2160 [illegible] sarebbe ar[illegible] l'assi[illegible] Vin[illegible] parte [illegible] mes[illegible] pode[illegible] venir [illegible] impie[illegible]

«Muscletone» il trottatore fenomeno

... gare per ottenerla. L' americana che trotta facilmente in 1.22, può costringerlo a trottare in 1.20, ma ancor più veloce dovrebbe andare se troverà a 60 metri «Aurelio» o anche soltanto «Melite» in buona giornata. Se uno di questi due dovesse scendere al loro 1.23, «Muscletone» sarà costretto a camminare da 1.19.8.

Come si vede, quindi, la vittoria dell'americano imbattibile è di una sicurezza matematica, se nel campo delle corse si potesse parlare di matematica. Ma non è questo che conta per le migliaia di appassionati che accorreranno questa sera a Montebello, perchè dove corre «Muscletone», la vittoria, in partenza, è sempre sua; è piuttosto il modo di ottenerla che porta al massimo entusiasmo le folle di tutti gli ippodromi e anche questa sera, tecnici, conoscitori e profani, a riunione finita, dovranno dichiarare di non aver visto mai spettacolo sportivo più suggestivo della esibizione della più formidabile macchina da corsa che abbia mai passato l'Oceano.

Uno solo sarà il desiderio di tutti gli intervenuti: ritornare sabato all'Ippodromo per poter ammirare ancora una volta il grande «Muscletone», il trottatore volante che in quella serata disputerà le due prove del Premio dell'Impero.

Le altre corse

Per brevità, delle altre interessanti corse della serata, diamo direttamente le nostre selezioni:

Premio Frigido: «Gandusio», «Pampanini», «Ribippa».

Premio Abastro: «Veneziano», «Petrarca», «Trianella».

Premio S. I. R. E.: «Emily Stokes», «Oslavia», «Ursus».

Premio Monte Rosa: «Francia», «Gladianello», «Pampanini».

Premio Adua: «Rosanna Jockey», «Solario Great», «Zaira».

Premio Boschetto: «Muscletone», «Emily Stokes», Scud. Gonella.

Premio Montello: «Rosanna Jockey», «Solario Great», «Chénier».

Premio Macallè: «Ursus», «Saltrona», «Elixir».

Il doppio della serata: «Muscletone», «Rosanna Jockey».

Incontro internazionale Victoria Sussak - S. T. Nuoto

La notizia del grande incontro internazionale con il «Victoria» di Sussak, diffusa negli ambienti sportivi, è stata accolta con grande entusiasmo. La S. T. N., conscia dell'alta responsabilità che le viene dall'essere la prima classificata ai campionati nazionali, si è preparata con serietà ed impegno al nuovo cimento. I nuotatori triestini a poco a poco si avviano a quel grado di forma che potrà essere perfetto purtroppo solamente a settembre, per la tante volte deprecata mancanza di una piscina invernale. Ma i nostri atleti con grandi sacrifici, con la loro costante volontà, sapranno vincere e rimediare a quelle che possono essere le deficienze di un troppo affrettato allenamento. E' ancora di ieri l'eco delle prove di Bertetti che, dopo aver abbassato dinanzi al suo pubblico il minimo dei 60 metri, domenica a Genova meravigliava tutti i tecnici col suo strabigliante quanto inaspettato 1'15" 8 decimi sui 100 metri. Tutto questo con un mese e mezzo di allenamento, in mare aperto, senza la possibilità di una virata! Siamo veramente desiderosi di rivedere questo nostro campione sulla distanza olimpionica dei 200 metri, certi che anche su questa il limite da lui stesso detenuto subirà un nuovo decisivo attacco. Rivedremo De Zucco, Perentin e tutti i nuotatori e nuotatrici, animati dalla stessa entusiastica passione per la pratica sportiva. Essi non tradiranno certo l'aspettativa degli appassionati che seguono le loro prove e li sorreggono col loro caldo entusiasmo. La squadra del «Victoria» troverà nella S. T. N. una degna avversaria del suo eccezionale valore. Avvisiamo gli sportivi e tutti coloro che desiderano assistere all'incontro, che la vendita dei biglietti d'ingresso si inizierà oggi alla cassa del Bagno Ausonia.

Il Trofeo ciclistico della Gioventù Triestina

Per domenica 5 luglio il Dopolavoro ferroviario di Trieste indice e organizza una corsa ciclistica denominata «Trofeo della gioventù triestina», per la categoria aspiranti, valida quale terza prova per la maglia d'onore, sul seguente percorso: Trieste S. Sabba, Albaro Vescovà, bivio Decani, Noghere, salita dell'Erpelliana, Erpelle, Basovizza, Chinsa, Cacciatore, km. 55 circa.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del Dopolavoro ferroviario, piazza V. Veneto 3, fino alle 20 del 4 luglio. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 7.30 in piazza Vittorio Veneto, la partenza sarà data alle 8 a S. Sabba, in prossimità dello Stadio

Società Triestina Nuoto. I seguenti nuotatori e nuotatrici devono trovarsi domani, giovedì, alle 20.30, al Bagno Ausonia, a disposizione della giuria: Baker Kenneth, Brunetti Francesco, Brunetti Giuseppe, Perentin Nino, Arco Roberto, Costantini Guido, Bertetti Carlo, Carboni Carlo, Zolia Giuliano, Zellermeyer Willy, Martinelli Tullio, Boero Michele, Vessel Giorgio, D'Ambrosi Duilio, Mendes Luigi, Zellermeyer Edy, Deveglia Mario, Scheimer Severino, Auria Costantino, Perizzi Giovanni.

NEI DOPOLAVORO

Ginnastica. Questa sera alle 20.30, trattenimento nel giardino sociale, per soci e familiari.

Alpina. Domenica escursioni al Jof di Somdogna e Monte Lussari, partenza domenica treno popolare. Lunedì prossimo ultimo termine iscrizioni ai convegni Monte Rosa e Cortina.

«Dimm», Sezione «A». Domenica per inaugurazione soggiorno alpino gita automezzo attrezzato a Bretto Medio. Iscrizioni a tutto venerdì. Sezione tennis nuovi orari luglio.

L'odierno processo in Assise

Stamane, alle 9, s'inizierà l'ultimo processo della sessione e quali imputati compaiono davanti agli assessori Carlo Pulgher di Silvestro, di 27 anni, Silvestro Pulgher fu Silvestro, di 50 anni, Maria Cociancich in Perosa, di 49 anni, Carlo Perosa di Antonio, di 29 anni ed Antonio Perosa fu Antonio, di 56 anni. Costoro sono accusati parte di lesioni personali volontarie gravissime e parte di ingiurie.

Difenderanno gli avvocati Robba e Giannini.

Tragica fine di un ciclista

Iersera, percorrendo in bicicletta il tratto da Ponte S. Maurizio a Divaccia, il contadino Antonio Drusina, di 17 anni, abitante al n. 13 della borgata, dava col pedale sinistro contro un paracarro e, perduto l'equilibrio, cadeva nel fossale che corre lungo la strada. Trasportato stamane all'ospedale Regina Elena, i medici gli hanno riscontrato lesioni alla schiena e agli arti, per cui è stato accolto.

Benchè i medici abbiano tentato ogni mezzo per salvarlo, il disgraziato è morto durante il pomeriggio, in seguito a lesioni riportate alla colonna vertebrale.

Un tuffo sul greto. Senza rendersi conto dell'altezza dell'acqua il dodicenne Giuseppe Lagoi, nel fare un tuffo nel bagno della Lanterna, battè la testa contro uno scoglio e riportò una ferita lacero-contusa all'occipite. E' stato medicato nell'ospedale Regina Elena.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 1.o luglio 1936-XIV

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 12.15: Dischi. — 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia. — 13.10: «Il galateo della salute (trasmissione offerta dallo Stabilimento Marco Antonetto). — 13.20: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moletti. — 14-14.15: Dischi - Borsa. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Recitazione. — 17.15: Concerto di musica da camera. — 17.50-17.55: Bollettino presagi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20-20.4: Notizie in lingue estere. — 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.40: **Il principe Upsor**, commedia in un prologo e tre atti di Vincenzo Tieri. — 22.15: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: **Concerto sinfonico**, diretto dal m.o Vincenzo Bellezza.— Indi: Musica da ballo (no alle 23.30)

Le gite popolari del 5 luglio

A Udine e Tarvisio

I biglietti delle gite popolari per Udine e Tarvisio che, come è stato già annunciato, saranno organizzate la prossima domenica, sono da ieri in vendita alla stazione centrale. Le richieste di posti sono numerosissime e si prevede che tutti i biglietti saranno venduti ancor prima di sabato. Ecco i prezzi e gli orari:

Trieste-Udine: terza classe, lire 8; andata, p. ore 4.55, Udine a. 6.23; ritorno, Udine p. 20.50, Trieste a. 22.25. I viaggiatori sono autorizzati ad abbandonare il treno anche alla stazione di Gorizia centrale.

Trieste-Tarvisio: terza classe, lire 16; andata, Trieste p. 4.55, Tarvisio centrale a. 8.55; ritorno, Tarvisio centrale p. ore 18.25, Trieste a. 22.25. Fermate ammesse: Pontebba, Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio città.

La processione eucaristica alla B. V. del Soccorso

Con una serie di solenni funzioni religiose, l'altra sera si è chiuso il grande congresso eucaristico parrocchiale alla B. V. del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio). Terminata l'ultima cerimonia vespertina, i fedeli della parrocchia hanno partecipato in folla alla grande pocessione teoforica che si è svolta entro i confini della parrocchia.

Nel lungo, interminabile corteo, che ha fatto ritorno in chiesa a notte inoltrata, erano largamente rappresentate le varie parrocchie e le molte associazioni e confraternite parrocchiali. Nel corteo suonavano le bande degli oratori cittadini. L'avvenimento ha portato la più grande animazione nel popoloso rione.

TEATRI E CONCERTI

Nuova rivista alla Fenice e concorso cinematografico

Oggi alla Fenice la Compagnia dei grandi spettacoli Bluette-Navarrini presenta la nuova rivista «Se avessi un miliardo!» di Ripp e Nuni, divertente satira di usi, costumi e personaggi cinematografici. Durante lo svolgimento di queste rappresentazioni, tutti gli spettatori presenti a teatro possono partecipare a un interessante concorso per la scelta di quattro persone che abbiano i requisiti necessari per iniziare la carriera cinematografica. Ai vincitori di ogni singolo concorso verranno assegnati dei bellissimi premi.

Saggio vocale all'Ateneo

Il maestro Menotti Delfino offerse ieri sera al pubblico intervenuto foltissimo nella sala dell'Ateneo musicale un saggio dei propri allievi di canto. Fu una bella e festosa serata, cui il concorso oltremodo numeroso di alunne e alunni diede un tono vivace, quale poche altre volte abbiamo potuto riscontrare a un esperimento vocale. La scuola di Menotti Delfino ha dato nuove prove della sua attività feconda, e s'è fatta apprezzare vivissimamente dallo uditorio. Non vogliamo fare delle lodi speciali a nessuno degli esecutori che ottennero ieri tanto consenso. Tutti si mostrarono fedeli interpreti dei consigli preziosi avuti dal loro maestro, e taluni fra essi, già noti a un pubblico più largo, riconfermarono in misura più efficace quelle loro qualità rimarchevoli per cui è lecito porre su essi molte speranze.

Ecco i nomi dei partecipanti alla bella serata: Maria De Micheli, Wania Cozzarol, Ruggero Grimani, Mary Tisser, Umberto Sartori, Rina Pellegrini, Francesco Lugnani, Rosita Amadi, Emilia Susmel, Renato Molinari, Luigia Pensiero, Alda Noni.

Accompagnarono al pianoforte i maestri Ginevra Artusi e Nunzio Rautnig. Calorose dimostrazioni di simpatia raccolse il chiaro maestro Delfino in chiusa del ricco programma.

La varietà al Bagno Savoia

Un simpatico unanime successo ha arriso ieri sera allo spettacolo d'arte varia presentato da Ludwig Juffè nell'elegante teatro sorto nella grande terrazza superiore del Bagno Savoia. Presentati dal dicitore comico Rolli Ricci, che è un piacevole parlatore e un abile giocoliere, tutti i numeri in programma si sono esibiti nelle loro migliori creazioni riuscendo a farsi applaudire calorosamente. Dalle eleganti e simpatiche eccentriche Emy Santelmo e Livia Mugnet alle attrazioni «Duo Ganbassi» e «Esmanoff e Gerda», dalla brava cantante Luba Voronova ai cirtuosi chitarristi La Plata, dall'attrazione Kollner alle «Sorelle Tewellos» fino alla fantasiosa danzatrice Sacha, è stato un ininterrotto consenso da parte del pubblico eccezionalmente numeroso e distinto. Tutto l'intero divertente programma, diretto per la parte musicale dal maestro Doplicher, questa sera si replica con inizio alle 21.30.

L'odierna recita al Giardino

«Niobe», la brillante commedia di Paulton, ha ottenuto iersera al Teatro estivo del Giardino, vivo successo. Tutti gli elementi della Compagnia Girola Sonni sono stati molto applauditi. Questa sera l'attrice Adalgisa Rossi Girola, che i frequentatori del simpatico teatro di via Giulia apprezzano per le sue belle interpretazioni, avrà la sua serata d'onore con «La maestrina» di Dario Niccodemi.

Oggi all'Arena di Pola prima di «Fra Diavolo»

POLA, 30

Questa sera ha avuto luogo alla Arena, diretta dal maestro Antonino Votto, la prova generale di «Fra Diavolo» di Auber, la di cui prima rappresentazione avverrà domani sera, mercoledì. Tutti gli interpreti dimostrarono di essere completamente a posto, tanto da far prevedere anche per questa terza opera della presente stagione un pieno successo. Gli interpreti sono: Alessandro Granda (Fra Diavolo), Mario Gubiani (Lord Rocburg), Vittoria Palombini (Lady Pamela), Luigi Fort (Lorenzo), Carlo Scattola (Matteo), Attilia Archi (Zerlina), Umberto Di Lelio e Giuseppe Nessi (Giacomo e Beppe).

Recita al Pubblico Impiego. Domani sera, alle ore 21 precise, in occasione dell'inaugurazione del teatro estivo, la filodrammatica del Pubblico Impiego reciterà la commedia «La Signorina Lievito» di Lia Neanova e Iris Felyne. Possono intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro Pubblico impiego, Sezione impiegati, salariati ed addetti aziende dello Stato. Ingresso lire 1 compreso posto a sedere.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi debutto del superspettacolo Donne d'Italia, eleganza e giovinezza. Film: «Sfidando la vita» con Victor Mac Laglen.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Il signor Robinson Crosuè» con Douglas Fairbanks. Prezzi L. 1, 2, 3.

Supercinema Principe. 16. «Il dominatore» con Clive Brook e Madeleine Carroll. Prezzi L. 1, 2, 3. Ottima ventilazione.

Fenice. 17: Comp. Bluette-Navarrini: «Se avessi un miliardo» e concorso cinematografico con premi. Film: «L'Impiegata di papà».

Italia. 16: «Il figliuol prodigo», con Luis Trenker e Marie Andergast. Ultimo giorno. Lire 1.

Regina. 17: Debutto superspettacolo «Donne d'Italia». Film «Sfidando la vita» con Victor Mac Laglen.

Impero. 17: «Il grande nemico», con Bette Davis e George Brent, e «La preparazione delle Olimpiadi a Berlino». Novità!

Reale. 16: «Varietà», con Annabella e Hans Albers. Grandioso.

Garibaldi. 16: «Giovanna d'Arco», Colosso Ufa. Regia Uciky. L. 1.

Novo Cine. 16: «Aquile», con Wallace Beery. Grandioso Metro. L. 1.

Massimo. 15.30: «La donna dai 2 volti». Film grandioso Legione Straniera.

Moderno. 17.30: «Il richiamo della foresta», con Clark Gable e Loretta Young. Segue: «La R. Marina in A. O.». L. 1 - 0.70.

Armonia. 15.30: «Turandot» W. Fritsch. Varietà nuova commedia: «Un colpo bon».

Odeon. 16.30: «Turandot» W. Fritsch. con L. Gaynor e W. Baxter. Topolino.

Savoia. 17.30: «Sulle onde del Danubio» con Gustav Froelich.

Azzurro. 16.30: «Le luci della città», con Charlie Chaplin. II posto L. 0.80.

Vittoria. All'aperto. 20.30: ultima 22: «Il commediante» con Elissa Landi e A. Menjou. Topolino.

Popolo (all'aperto). 17.30: «Signora Paradiso», con M. Benassi. Nuova varietà: Rovida-Sain.

Trattenimenti:

Bagno Savoia-Ausonia. Grande spettacolo di varietà. Inizio ore 21.30.

Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti, grande orchestra Odeon. Oggi grande serata dei dolci Colussi.

Boschetto - Danze. Ore 20: Danze e concerto. Serata di gala e prima gara di danze moderne.

Birreria Dreher (via Giulia 79). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: «La Maestrina». Serata d'onore della signora Adalgisa Rossi-Girola.

La caduta di un metallurgico. Bartolomeo Roberti, di 49 anni, abitante al N. 505 di Santa Maria Maddalena superiore, ieri durante il lavoro — è occupato nella fabbrica macchine di Sant'Andrea — è caduto e si è ferito alla schiena.

BORSE DI TRIESTE

giugno	26	30	giugno	26	30
R. 3½%	79.05	78.95	Cosulich	10.50	10.50
Redim.	78.95	78.85	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.65	88.85	Libera	39.75	39.75
B.T. 1940	100.—	99.80	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	100.—	99.80	Lussino	120.—	120.—
B.T. 1943	91.40	91.10	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	96.50	96.50	Merid.	712.—	716.50
I. R. I.	467.—	466.—	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	474.—	472.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	310.—	310.—	Tripco.	95.50	94.50
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	198.—	198.—
3 V.4% c.			Ampelea	151.—	151.—
già 5-6%	440.—	437.50	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	421.—	421.—	Cant. R.	100.50	100.50
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1814 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	50.50	51.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	4030.—	4045.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	502.50	502.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1892½	1892½	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1880.—	1880.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1765.—	1775.—	Terni	224.—	227.50
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.87; New York 12.72; Francia 83.70; Belgio 214.75; Svizzera clearing 412.50; Svizzera 413.25; Amsterdam 859.84; Jugoslavia 23.79; Polonia 239.25; Germania 511.51.

CORRISPONDENZA APERTA

Due cuori. Così a distanza e senza conoscere bene tutti i particolari non è possibile dare nè un giudizio nè un consiglio. E' certo, ad ogni modo, che il Tribunale, se ha emesso tale atto di opposizione, avrà vagliato tutte le circostanze. Se loro credono di aver ragione, sarebbe bene affidare la pratica ad un avvocato.

Leandro. 1) Probabilmente sì: non è ancora fissata la data 2) Non può negarle questo suo pieno diritto.

G. C. P. 1) Il caso è di esclusiva competenza del Municipio, al quale deve rivolgersi. 2) Si pronuncia «November». — *Dur.* A norma della legge sull'impiego privato, all'impiegato che ha un'anzianità di servizio non superiore ai cinque anni spettano dieci giorni di riposo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marziale, Alpiniano, Gaio, Lucina, Emiliana.

NASCITE (28, 29, 30 giugno 1936): Legittimi: Broili Giorgina; Canciani Ettore; Zorn Savina; Riccoboni Giovanna; Zupancich Claudio; Franza Erminia; Gasparini Paolo; Cossutta Camillo; Favento Giorgio; Cattaruzza Fulvio; Povh Ettore; Botteghelz Remigio; Checco Claudio; Trevisan Sergio; Bartoli Licia; Bartoli Maria Luisa; Ulcigrai Paolo; Sancin Pierina; Ball Fulvio; Delizzotti Maddalena; Olivo Mario. Illegittimi: maschi 2; femmine 1.

DECESSI: Debegnak Pietro a. 81; Bachrech Rodolfo a. 77; Grahonja Giuseppe a. 12; Cerretelli Aldo a. 29; Punter Bartolomeo a. 53; Donati Olga a. 59; Bencic ved. Lovrencic Anna a. 70; Kerov in Volacovich Bartolomea a. 86; Francovich ved. Illimberger Antonia a. 66; Visnoviz Giovanni a. 67; Schweizer in Trampus Amalia a. 52; Crisman Emilia a. 23; Marcutti Romano a. 34; Coriancich ved. Tolusso Amalia a. 70; Goslino cav. Pietro a. 69; Lappel Maria Grazia g. 5.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.55 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.56 A; 12.36 A; 16.15 A; 17.46 A; 18.50 (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.1 A; 7.33 DL (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.5 DD; 12.50 (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 15 D; 18 SO (Lusso); 19.20 AL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 20.10 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.1 A (S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 7.33 DL; 9.5 DD (S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 AL; 15 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.20 AL; 20.10 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

Milano, Livorno, Africa Orientale

Emma Savoini

Riassunto delle prime puntate

Elena Moravia e Piero Branca scendono dal Passo Pordoi a Cortina d'Ampezzo, dopo un'escursione sciatoria. Si conoscono da qualche settimana e si sentono già amici, benchè vi sia grande differenza nella loro situazione finanziaria: Elena, ricchissima figlia unica, Piero, un giovane ingegnere, capace di grandi cose, ma costretto ad un posto meschino, che lo avvilisce. L'una viene da Milano, l'altro da Livorno. Ma Piero è inquieto: la meschinità della sua posizione lo rende infelice e non possiede il denaro sufficiente per emanciparsi. Elena lo comprende, ma ribatte che il denaro, pur essendo molto, non è tutto perchè non basta, da solo, a dare la felicità.

Tacque di colpo. Le sue mani, belle e forti, abbozzarono nell'aria un gesto di disprezzo e scesero quindi a posarsi, quasi stanche, sul ripiano di marmo del piccolo tavolo.

Lo sguardo attonito di Piero la accese di nuovo:

— Non mi credete? Eppure vi sto dicendo una grande verità, una tremenda verità. Perchè mi guardate con quegli occhi di bimbo credulo? Vi stupisco? Pensate forse che io non parli per mia esperienza, ma per esperienza altrui, il che non ha alcun valore? Vi sbagliate: parlo di quello che so perchè ho vissuto, provato, patito anch'io! Immaginate forse — e qui tradì anche lei il suo intimo affanno — che io possa credere nell'amore di chi mi circonda di attenzioni, mi assicura di adorarmi? Sì, ho creduto... ho creduto... ma ora non più, ora basta!

Di nuovo le mani si posarono sul marmo scuro del tavolo e vi spiccarono come un oggetto d'arte, ricavato dall'avorio pallido.

Piero rimase silenzioso, sentiva l'impossibilità di parlare, la inutilità delle parole. Con Elena Moravia non doveva essere facile trovare una frase incoraggiante o consolatrice; di fronte al suo carattere volitivo e deciso, alla sua emotività che faceva rare apparizioni, ma nella quale sembrava che la fanciulla avesse impegnato qualche cosa di vitale, tutto poteva sembrare banale, misero. Ella era di solito serena e gentile, il suo volto portava, appena intorno agli occhi, un'ombra di malinconia, ma se si appassionava, appariva una creatura ardente, ricca di esperienza e dolore.

Dirle una parola di conforto? Inutile! Era una donna che intuiva la bontà di chi le stava accanto, ma sarebbe ridivenuta di gelo se in quella bontà avesse sospettato una venatura di compassione.

Meglio allora tacere.

E Piero tacque. Ma fissò i suoi occhi onesti in quelli di lei, con uno sguardo così diritto e fermo, così lucido di comprensione e amicizia, che ella mormorò raddolcita:

— Grazie, Piero.

CAPITOLO II.

Passarono due lunghe giornate inattive; fuori nevicava. Per venti ore la tormenta si era abbattuta rombando dalle gole e aveva sommerso il paese. Come se un sabba infernale si fosse scatenato sulla conca indifesa, l'urlio delle raffiche aveva spezzato tutto ciò che pareva opporsi alla sua corsa sfrenata, e le montagne — colossi immobili — nascoste quasi ininterrottamente dalla densa cortina di neve che scendeva, sembravano umiliate davanti a quella furia che non era in loro potere di arrestare.

Piero, nervoso e di malumore, si aggirava nella saletta della sua pensione, con le mani dispettosamente affondate nelle tasche e il berretto ostinatamente, maleducatamente calcato sulla testa. La padrona non simpatizzava con quel giovanotto serio, poco discorsivo, che misurava in lungo e in largo, con le sue gambe irrequiete, la piccola sala da pranzo, gettando di tratto in tratto occhiate furibonde alle invetriate opache di ghiaccio.

La stufa ronfava, divorando nel suo cerchio di fuoco crepitanti rami d'abete, che spandevano intorno un grato odore di resina.

Dopo quattro, cinque ore di prigionia forzata, Piero si decise improvvisamente e uscì. Non fu un gioco raggiungere Elena, ma la volontà ostinata lo aiutò a resistere alla bufera.

Si precipitò nel corridoio dell'albergo di lei, tirandosi dietro violentemente la porta e pestando i piedi assiderati. Avvertita della sua venuta, ella scese subito e lo trovò già installato al solito tavolo, davanti al finestrone largo; rise del viso paonazzo di lui, delle sue mani striate di rosso, come se il sangue fosse per sprizzare dalle infinite piccole screpolature inferte dal vento tagliente, rise della sua voce ancora rauca per lo sforzo, ma forse rise anche per nascondere il turbamento o l'emozione che l'aveva invasa all'idea del pericolo corso da lui per raggiungerla.

Si morse le labbra, più tardi, per non dirgli di rimanere, quando lo vide alzarsi; ma annottava (Dio, come annottava presto!). E non era prudente farlo ritardare.

Così per due giorni; al terzo, un raggio di sole parve all'improvviso tagliare perpendicolarmente le Tofane, traendo i primi riflessi dalla neve vergine. E fu una visione gloriosa.

Piero non si faceva vedere, allora Elena si ravvolse nella sua folta pelliccia da eschimese e balzò al volante della piccola macchina. Le catene delle ruote cigolarono, il motore urlò la sua disperata impotenza, la vetturetta parve scossa da un sussulto pazzo; due, tre, quattro impeti, come di persona che si getta a corpo morto contro un pericolo, e infine si mosse. Passando sotto il campanile alto, Elena alzò gli occhi e sorrise ai ricami della torretta, appesantiti dall'ultima neve. Poi la macchina guadagnò la salita e infilò la strada di Dobbiaco più rapidamente. Alla pensione di Piero, la fanciulla sostò e scese. Trovò l'amico sulla porta, coperto fino alla bocca dalla sciarpa di lana, le mani — al solito — affondate nelle tasche e lo sguardo smarrito in direzione della chiostra dei monti, inondati di un sole nuovo e sfolgorante. Dimentico di tutto, l'anima negli occhi, alla voce di lei si distolse quasi con disappunto. Poi le sorrise.

— Venite? — ella interrogò.

— Dove? — chiese a sua volta, timoroso quasi che volesse rubarlo alla visione stupenda.

Ella non rispose e si addossò, come lui, al muro gelato, alzando la testa verso le Tofane imponenti. Larghe chiazze di azzurro si aprivano come squarci nella nuvolaglia densa; la nebbia che sembrava prolungare fino al cielo le cime in una continuità che si sarebbe detta ininterrotta, si andava sfioccando, come se un fiato caldo ne disperdesse l'umidore. Una cresta tutta bianca si stagliò improvvisamente sullo sfondo, che parve laccato di azzurro: fu la prima, la più alta. Poi le altre, sorelle minori, si scrollarono di dosso il peso grigiastro delle nuvole ed emersero, rinnovate, nell'aria di cristallo.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA anziana, capace, ottimi attestati, offresi. Cassetta 20402 A, Unione Pubblicità. 20402 A

CUOCA tedesca offresi per tutti lavori. Solitario 21, portiere. 41099 A

CUOCA capace cucina italiana e tedesca offresi anche per tutto. Rivolgersi via Mazzini 11, Degrassi. 72022 A

DONNA media età cerca lavoro, governo casa o servizio infermiera. Via Manna 21. 20425 A

DONNA onesta, capace, offresi prestaservizi o stabile. Piazza Ponterosso 3, portiere. 41124 A

DONNA di fiducia, straniera, offresi quale governante presso una-due persone, assistenza malati; anche fuori Trieste. Via Imbriani 7-IV, scala II, Svara. 41073 A

DONNA anziana offresi tutto fare per assistenza malati o vecchi, stabile, 40 mensili. Gatteri 29 porta 10. 72029 A

PRESTASERVIZI friulana pratica offresi per mattina. Maiolica 11-III, Gaio. 71985 A

PRESTASERVIZI media età, capacissima cucinare, tutto fare, lunghi attestati, offresi dalle 8-19. Settefontane 34, latteria. 72040 A

PRESTASERVIZI giovane, capace, onesta, offresi tutto giorno. Via Corti 3. 72037 A

RAGAZZA bella presenza, brava tutti lavori, offresi tutto giorno. Piazza Hortis 2-IV. 5457 A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno offresi. Via Udine 49-II, destra. 20441 A

RAGAZZA tutto fare offresi. XXX Ottobre 6, portinaia. 20416 A

RAGAZZA brava cucinare, ottimi attestati, prestaservizi raccomandata brava tutto fare, offronsi. XX Settembre 12. 20449 A

RAGAZZA anziana offresi, pratica tutti lavori, miti pretese. Fabio Severo 48 B, presso famiglia Carpini. 41031 A

RAGAZZA prestaservizi con ottimi attestati offresi. Vecellio 13-III, Cattarini. 41067 A

RAGAZZA forte con ottimi attestati offresi quale prestaservizi. Settefontane 15, Padoni. 72011 A

RAGAZZA offresi, pratica di casa e tutti i lavori. Via S. Marco 38-II. 72009 A

RAGAZZA friulana principiante, forte, rispettosa, offresi. Slataper 26-II. 71992 A

RAGAZZA offresi stabile oppure prestaservizi, attestati, anche cucinare. Via Economo 16, portinaia. 41115 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, prestaservizi, governanti, vicemadri, signorine, personale luoghi villeggiatura cerchiamo, pronto collocamento migliori famiglie signorili Trieste, tutta Italia, colonie, estero, paghe 100-250. Presentarsi, scrivere: «Lacommerciale», Torrebianca 24. 41113 B

A. A. POSTI a Trieste e fuori, per ragazze, cameriere, domestiche, offronsi subito. Trattamento ottimo. Ginnastica 15. 41101 B

BAMBINAIA italiana, cuoca giovane, cameriera, domestiche capaci, Trieste e fuori, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 20418 B

CAMERIERA lunghi attestati cercasi. Via Battisti 6-I, 10-10.30. 71979 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Via Bellosguardo 6, villa. 72039 B

DOMESTICA brava sappia bene cucinare, lunghi attestati, cercasi. Presentarsi 8-10, via Cicerone 4-I. 42500 B

DOMESTICA paziente bambini, capace cucinare, recarsi estero cercasi. Piccolomini 3, Levi. 41093 B

DONNA capacissima alcune ore mattino cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 71994 B

DONNA robusta lavori fatica stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 72034 B

PRESTASERVIZI ore da combinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 41089 B

RAGAZZA brava cercasi. Rivolgersi piazza Hortis 2. 41063 B

RAGAZZA 25-30 anni, capacissima tutto fare, cucinare, amorosa bambini, cercasi prontamente, stabile. Inutile presentarsi senza dette qualità e certificati. Indirizzo Piccolo. 20428 B

RAGAZZA cercasi. Gretta Serbatoio 76-I, sinistra. 41092 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. PIANOFORTI accordature artisticamente perfette, lunghissima garanzia, spesa piccolissima. Vidali 12 Scuola. 8161 C

BARBIERE con attestati, capacissimo anche donna, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 72005 C

GIOVANE 23-enne istruito, volonteroso, impiegherebbesi quale scritturale dattilografo, disegnatore meccanico, spedizioni, contabilità, ripetizioni ragazzi, ecc., pretese minime. Scrivere: Cassetta 20393 C, Unione Pubblicità.

LAVORANTE barbiere capace permanente offresi. Procureria 6, portineria. 20440 C

MASSEUSE viennese offresi. Ireneo 4-I destra, ore 15-20. 20434 C

MECCANICO autista disposto recarsi ovunque anche A. O. offresi. Fermo posta 1386, Monfalcone Panzano. 71998 C

PENSIONATO perfetto, italiano, tedesco, sloveno, offresi qualsiasi occupazione, ovunque. Mitissime pretese. Cassetta 20411 C, Unione Pubblicità.

PERFETTO contabile cerca amministrazioni o posto, miti pretese. Cassetta 20054 C, Unione Pubblicità. 20054 C

PERSONA civile offresi pulitura ufficio. Offerte Cassetta 20339 C, Unione Pubblicità. 20339 C

SIGNORA viennese offresi per governo casa, buonissima cucina; età media, ottime referenze. Cassetta 20397 C Unione Pubblicità. 20397 C

SIGNORA seria indipendente, capace dirigere casa, offresi vicemadre o presso persona sola, anche fuori Trieste. Via Trionfo 3-I. 20466 C

SIGNORINA offresi presso persona sola anziana, anche ammalata, oppure vicemadre. Referenze primissime. Cassetta 20413 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA bella presenza offresi per qualsiasi lavoro purchè decoroso. Scala Belvedere 4, Rassevi. 41110 C

24-ENNE capomastro edile con attestati impiegherebbesi seria ditta costruzioni. Scrivere: Cassetta 20001 C, Unione Pubblicità. 20001 C

50-ENNE assistente edile praticissimo, lunghi attestati, offresi seria ditta o collaboratore giovane ingegnere. Momesso, Commerciale 5. 72033 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 41119 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110, rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 20444 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Riformature recentissime 3. Confezione fiori. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 72025 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 20433 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti, massimo buon gusto, lire 25. Rimodernature perfette prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 20442 CC

SARTA anziana svelta offresi giornata famiglie distinte. Torrebianca 16-III. 71973 CC

SARTA abilissima, lavoro fino, lunga pratica, offresi giornata distinte famiglie. Scrivere: Alessandro Vittoria 2, casella 4. 72018 CC

SARTA bravissima offresi pomeriggi distinte famiglie. Indirizzo Piccolo. 72017 CC

SARTA donna assume ordinazioni prezzi miti. Genova 4 porta 43. 71977 CC

SARTA torinese bravissima offresi a giornata. Venezian 16, I piano, sinistra. 41096 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

CASA di spedizioni cerca celere stenodattilografa italiano tedesco. Cassetta 20454 D, Unione Pubblicità. 20454 D

GARZONA modista brava cercasi. Pucci, Mazzini 26. 72023 D

GIOVANE donna pratica rammendare sacchi a macchina cercasi. Presentarsi dalle 12-13, Fonderia 10, Saccheria. 20415 D

INTERNISTA per gelateria cercasi. Riva Nazario Sauro 24. 72041 D

LAVORANTE capace occhielli, sarta uomo, cercasi. Via Giulia 21. 2433 D

MANICURE capacissima. Inutile presentarsi se non capace. Parrucchiere via S. Caterina 8. 20446 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Presentarsi domani mattina ore 9. Ponziana 2 porta 3. 41095 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Via di Roiano 7, Schiopetti. 20436 D

MODISTE, lavorante, mezza, cercansi prontamente. Cian, S. Sebastiano 7. 5454 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Brutesco, Carducci 22. 41030 D

PORTA pane cerco. Panificio Alfredo Bonazza, via Solitario 25. 72010 D

RAGAZZA lunga pratica venditrice frutta erbaggi cercasi. Rivolgersi via Pitteri 2. 41122 D

RAGAZZA pratica per negozio frutta cerco. Moisè Luzzatto 21. 20470 D

RAGAZZA per negozio frutta cerco. Piazza Scorcola 3. 20469 D

RAGAZZO panettiere pratico cercasi. Via Settefontane 44 41006 D

SIGNORINA barista cercasi. Presenza, praticissima. Presentarsi dalle 16-17 piazza Goldoni 12. 20461 D

STIRATRICE vestiti perfetta cercasi. Massimo d'Azeglio 11. 20462 D

VENDITRICE per panificio cercasi. Indicare posti già occupati e anzianità. Indirizzo Piccolo. 72004 D

450 mensili, tutti ovunque guadagneranno, facile lavoro domicilio. Scrivere: I.N.C.A.S., Velletri (Roma). Campione lavoro rimettere lire 2. 40893 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Giulia 13 porta 9. 71986 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Coroneo 17-III, sinistra. 20421 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile centrica affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 71984 F

A. A. A. STANZA affittasi prontamente. Rapicio 6-I. 20458 F

A. A. MOBILIATA elegante ingresso libero affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 41032 F

A. A. MOBILIATA signorile affittasi prontamente a distinto signore. Telefono. Viale XX Settembre 4-I. 41087 F

A. A. PENSIONE camera ingresso libero, anche soli pasti, prezzi economici. Corso Vitt. Em. 21-II. 41117 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Madonnina 11-III, 8, destra. 41107 F

A CENTRICA bellissima, bagno, tipo salotto, affittasi prontamente. Tarabochia 3-II, destra. 20430 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi distinto. Gallina 5-IV, destra. 20432 F

A. ELEGANTE, tipo salotto, affittasi a distinto. Torrebianca 29-I. 20464 F

A. MATRIMONIALE pulitissima, volendo giorni, affittasi. Gatteri 17-II, destra. 20465 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, eventualmente solo vitto. Torrebianca 29, terzo. 41079 F

ALLOGGIO gratuito darebbesi a persona anziana, cambio lavori casalinghi. Venezian 23-II, destra. 20453 F

BELLISSIMA uno-due letti, volendo cucina, presso persona sola, affittasi. Maiolica 16-I, destra. 20447 F

CAMERA grande vuota soleggiata, comodo cucina, gas luce acqua. Milano 29-II, Michele. 20448 F

CAMERA ariosa pulitissima, affittasi 1-2 persone, eventualmente vitto. Maurizio 10-I, destra. 20439 F

CAMERA mobiliata massima pulizia affittasi, signore distinto. Paduina 2-I. 41050 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Kandler 7-I, porta 6. 71995 F

CAMERA elegante, ariosa, libera, affittasi distinto stabile. XX Settembre n. 18. 72016 F

CAMERA mobiliata, soleggiata. Via Antonio Caccia 4 porta 15. 71980 F

CAMERE ingresso libero, indipendente, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, trattoria banco. 20473 F

CAMERETTA mobiliata, elegante, bagno, affittasi a distinto. Via Settefontane 2 porta 7. 41066 F

CAMERETTA ariosa, casa nuova, affittasi. Via Settefontane 19, portinaia. 71993 F

CAMERINO mobiliato soleggiato affittasi lire 55. Piazza Borsa 14-V. 20457 F

CAMERINO soleggiato, eventualmente vitto, affittasi. Via S. Michele 13-II, porta A, destra. 5455 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Fabbri 10, Dinelli. 20431 F

ELEGANTE ingresso scale affittasi ufficiale. Corso Vitt. Em. 45-III, destra. 20417 F

INDIPENDENTE, acqua corrente, affittasi distinti. Piazza Borsa 3-IV, sinistra. 41097 F

INGRESSO scale, balcone, pulita, bella, affittasi. Piazza Borsa 14, Mantellini. 20422 F

MATRIMONIALE affittasi piazza Goldoni 19-II, Benoli. 41059 F

MATRIMONIALE affittasi. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 41074 F

MATRIMONIALE mobiliata, o persona sola, affittasi. Via Milano 5 porta 6. 41062 F

MATRIMONIALE bella affittasi distinti. Corso Garibaldi 23-III, sinistra. 71970 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, una-due persone, affittansi. Ricci 6-I, destra. 72013 F

MATRIMONIALE, cucina, mobiliate, pulitissime, comodità, affittansi. Margherita 11 porta 25. 41100 F

MATRIMONIALE comodo cucina, giardino, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 72019 F

MOBILIATA due, tre letti, affittasi preferenza uomini. Valdirivo 15-I. 41071 F

MOBILIATA con vitto affittasi distinta persona. Torrebianca 21 porta 10. 41068 F

MOBILIATA affittasi. Imbriani 14-III, porta 9. 41061 F

MOBILIATA affittasi coniugi, comodo cucina, presso persona sola. Caccia 13, porta 16. 72007 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Goldoni 11-I, porta 3. 71999 F

MOBILIATA bella affittasi persona distinta. Via Ginnastica 21-IV, destra. 71982 F

MOBILIATA ingresso libero, pulitissima, presso piccola famiglia affittasi. Udine 37 porta 8. 71972 F

MOBILIATA affittasi, escluse donne. Corridoni 2-II. 41083 F

MOBILIATA bella, volendo pensione, affittasi. Piazza Goldoni 5 porta 13. 41112 F

MOBILIATA una-due persone, anche pochi giorni, affittasi. Bellinzona 1-II. 41114 F

MOBILIATA 1-2 letti affittasi, volendo vitto. Parini 6 porta 10. 41076 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi pressi stazione. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 41084 F

MOBILIATA pulitissima, davanti, primo piano, affittasi per una o due persone. Viale XX Settembre 59. 41090 F

MOBILIATA, vuota, bellissima, grande, pulitissima, ariosa, affittasi. Ghega 15, primo. 72024 F

MOBILIATA bellissima, quiete, presso persona sola. XX Settembre 22-I, destra. 20419 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Trento 9-II, sinistra. 20467 F

MOBILIATA soleggiata affittasi a distinto, prezzo conveniente. Rittmeyer 12, quarto. 20455 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Geppa 16 porta 9. 20468 F

STANZA due letti, chiara, affittasi. Madonna Mare 3-II, destra. 5456 F

STANZA mobiliata affittasi. Brunner 9-I, destra. 41075 F

STANZA ingresso libero uso ufficio affittasi. Via Timeus 4. 72000 F

STANZA uso ufficio, vuota, ingresso scale, telefono, affittasi. Battisti 12. 41109 F

STANZA due letti, comodo cucina, affittasi. Pietà 31 porta 25. 72030 F

STANZA spaziosa, vuota, vista parco, ingresso libero, affittasi 100 mensili Commerciale 14-III. 41073 F

STANZA mobiliata, oppure vuota, affittasi, anche due amici. Piccardi 14-I, porta 8. 41091 F

STANZE 2 per ufficio, con anticamera, indipendenti, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 71991 F

STANZE due, vuote, ingresso scale, affittansi, uso ufficio, lavoratorio. Via Coroneo 1 porta 9. 41064 F

VITTO sano, abbondante, lire 3 (pasto). Affittasi stanza. Indirizzo Piccolo. 41085 F

VUOTA, eventualmente due, volendo anche comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 41111 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, tel. 40-76). Corsi estivi. 20472 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 72006 G

A. A. A. ESAMI ammissione scuole medie inferiori e superiori, abilitazione magistrale e tecnica, maturità classica o scientifica, maestre asilo, licenza avviamento; insegnamento razionale accelerato, professori specializzati. Corsi estivi esami riparazione. Lezioni accuratissime qualsiasi materia specialmente italiano, latino, greco, lingue straniere, matematica, filosofia, stenografia, musica. XIV anno scolastico. Sempre i migliori risultati. Informazioni e iscrizioni giornalmente: Autorizzato Studio Scolastico «Italia», Corso Garibaldi 6, telef. 43-28. 20423 G

CROATO prenderei lezioni se miti pretese. Cassetta 20412 G, Unione Pubblicità. 20412 G

ISTITUTO Coltura, sovvenzionato Ministero. Prepara tutti esami medie inferiori superiori. Corsi 3-6 lezioni settimanali lire 50-70 mensili. Lezioni individuali. Via Zonta 4, ore 11-12.30 71819 G

PROFESSORESSA di lingua tedesca, continua istruzione tutto estate, prepara esami di riparazione. S. Francesco 12 porta 17. 72008 G

SIGNORINA tedesca 28-enne offresi per insegnare lingua bambini. Stuparich 14, rivolgersi portineria. 71971 G

STENOGRAFIA preparazione esami, risultato sicuro, lire 4 ora. Indirizzo Piccolo. 41121 G

STUDENTESSA impartisce lezioni italiano, stenografia. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 71976 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

SCARPETTA tinta noce smarrita Corso Vitt. Em., pregasi portarla Foscolo 12, I piano. 20443 H

VALIGETTA pelle scura, con chiavetta, depositata a nome Azzolini e dimenticato indirizzo luogo deposito. Pregasi riportarla Associazione Arma Cavalleria. Mancia. 20406 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A.A.A.A.A.A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, facciata, accessori, mensili 220-250, affittansi via Giustinelli 2 A. 20013 I

A. A. A. APPARTAMENTI chiarissimi 4 stanze accessori giardino mensili 270. Benedetto Marcello 4 (centro). 20011 I

A. A. A. APPARTAMENTI signorili moderni, 5-6 stanze, accessori, giardino, ascensore, mensili 370-450 eventualmente termosifone, garage, affittansi. Via Giustinelli 1 A. 20013 I

A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, verande, soffitte. Rivolgersi Caffè Adriatico. 72002 I

ABITAZIONE signorile in villa, 4 stanze, accessori, giardino proprio, affittasi. Buonarroti 23. 72001 I

ABITAZIONE soleggiata 3 camere, bagno, poggiuolo, conforto, 180. Lamarmora 32. 41035 I

ALLOGGETTI 1-2 camere, giardino, vista mare, case nuove signorili, fitti modici. Amministrazione: Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 20460 I

ALLOGGI 2 stanze, accessori, affittansi casa signorile. Via Luigi Ricci 3. 41069 I

ALLOGGIO 2 stanze, accessori, giardino, affittasi. Cologna Monte Fiascone 141. Prezzo mite. 41070 I

APPARTAMENTI bellissimi soleggiati, in casa nuova, affittansi. Bartoletti 4. 71987 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, I, II piano, 4 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 72039 I

APPARTAMENTI soleggiati 2, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittansi. Boccaccio 3. 41116 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Denza 8, Bellinzona 4, Gozzi 3, Mirti 8, viale Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 4045 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, case nuove, ogni conforto, vista mare, città, affittansi 1.o luglio. Ascoli 5, piazza Carlo Alberto. 40783 I

APPARTAMENTINO mobiliato moderno, bellissima posizione, affittasi 15 luglio. Indirizzo Piccolo. 72036 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, termosifone, poggiuolo; altro 2 stanze, bagno, pigioni convenientissime. Portinaia Galilei 8. 20475 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, casa signorile, disponibile. S. Francesco 23. 41022 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi. Via Carducci 8. 4037 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 32. 4040 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi 180. Via Scoglio 17. 4039 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Via Moisè Luzzatto 3. 4041 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Massimo d'Azeglio 22. 4042 I

APPARTAMENTO mobiliato Barcola Riviera affittasi. Informazioni 6835. 72043 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cameretta, bagno, cucina, poggiuolo, Tiepolo 3-II; altro uguale Tiepolo 7-V; locale affari due fori adattatissimo gelateria, bar, rivendite, Tiepolo 1, affittansi prezzi convenientissimi. Informazioni: Ceci, Torrebianca 14, telef. 36-04. 41055 I

CAMERA camerino cucina, acqua, conforto, affittasi prontamente, persone distinte. Indirizzo Piccolo. 20438 I

CAMERA cucina, XX Settembre, affittansi soltanto a persone sicure. Offerte: Cassetta 20398 I, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 4 stanze, ripostiglio, cucina, acqua, affittasi 170. Giulia 37-V. 71975 I

QUARTIERE camera cameretta cucina affittasi. Scomparini 575, Gherdol. 41108 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, camerino, cucina, 160, affittasi prontamente. Revoltella 18. 72027 I

QUARTIERE soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, affittasi. Eremo 4, angolo Rossetti. 8159 I

QUARTIERI piccolissimi, tutti prezzi, assortimento, disponibili subito. Crispi 3-I. 20420 I

QUARTIERI 2 stanze, camerino bagno, cucina (uno ammezzato, altri 2 stanze cucina), affittansi. Via Tiziano Vecellio 6 porta 13. 41088 I

QUARTIERI occasione 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Baiamonti 4. 72026 I

STANZA cucina Nordio 5-II, affittasi 115 mensili. Cauzione. Pascutti, Corso Vitt. Em. 28 (pomeriggio). 41118 I

STANZA grande uso ufficio affittasi 115. Via Carducci 10. 4038 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, bagno, possibilmente termosifone, con giardino, cercasi vicinanze tram. Cassetta 20407 L, Unione Pubblicità. 20407 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BOLLITORE Hoffman 3 fiamme moderno, vendesi lire 90. Pietà 45. 41105 M

BRANDA russa, cornici dorate, orologio regolatore, taglio stoffa mobili pelour, quadro olio a fiori, smocking perfetto. Via S. Spiridione 12-IV, sinistra. 41103 M

CARROZZELLA fonda moderna, altra sport, vendonsi. Bosco 12, Bonucchi. 20456 M

CARROZZELLA seminuova vendesi Piazza Caduti Fascisti 4 porta 2. 71996 M

FOTOGRAFICA, fonografo, dischi vendonsi, scambiasi bicicletta. XX Settembre 67, vini. 41094 M

GATTINI angora grigi bellissimi, razza pura, vendonsi. Spiridione 12-IV. 41104 M

GATTO angora cedesi occasionissima qualsiasi prezzo. Boccaccio 9-I. 0?745 M

LAMIERE travate cantonali ringhiere pompe motori elettrici serbatoi puleggie tubi ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 41098 M

MACCHINA scrivere ottimo stato vendesi occasione. Copisteria, piazza Tommaseo 2. 20396 M

MACCHINA Singer buonissima, garantita, vendesi grande occasione. Corridoni 21, portinaia. 20456 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 20463 M

PUPE modista, sostegni per cappelli, specchi, vendonsi. Mayer, Crispi 4, ammezzato. 71988 M

TAPPETO persiano splendido da vendere. Indirizzo Piccolo. 20437 M

TAPPETO argaman, quadri, regolatore, chifonnier, vendonsi causa partenza. Via Caprin 14. 72032 M

TENDA metallica contro le mosche vendesi occasione via Istria 27. 72021 M

VESTITO calzoni bourette 15-enne, portafiori, fiaschi vendonsi. Fontana 4 porta 6. 72989 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CRINE animale usato compero pagando bene. Via Carducci 5, maglieria. 20429 N

SUPER per Pathé-Baby acquisterebbesi occasione. Cassetta 20409 N, Unione Pubblicità. 20409 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 20445 NN

A. ASSORTIMENTO mobili. Facilitazioni. Madalosso, Torrebianca angolo XXX Ottobre. 41072 NN

A. MOBILI: giovedì ultimo giorno vendita mobili ricuperati dall'incendio in via S. Francesco 9, a prezzi ribassati. 72042 NN

ARMADIO usato vendesi. Diaz 16, falegname. 41120 NN

ATTACCAPANNI nuovo futurista vendesi occasione. Via Giulia 47. 71983 NN

BANCO e vetrina uso negozio cercansi. Rivolgersi via Timeus 12. 72028 NN

CAMERA nuova porte piene massiccia, vendesi rara occasione. Rigutti 47. 0041001 NN

CUCINA modernissima 550; matrimoniale ordinata nuovissima, altra seminuova 660, vendonsi. Bosco 50, falegname. 20459 NN

CUCINA, lavorazione garantita, vendesi. Via Vasari 15 falegname. 20427 NN

LETTI comodini (due) massicci viennesi, tamos-frassino. Legno tamos per completare stanza. Indirizzo Piccolo. 40934 NN

LETTO pieghevole, ghiacciaia, vendonsi occasione. Via del Monte 6-I. 20426 NN

MATRIMONIALE finissima, pranzo, studio Rinascimento, vendonsi. Tiziano 9, mezzanino, destra. 20451 NN

MATRIMONIALE occasionissima vendesi. Regina Elena 11-I, destra. 20424 NN

MATRIMONIALI bellissime, diversi tipi, prezzi bassissimi, liquidazione. Mobilificio via dell'Istria 27. 8160 NN

MOBILI usati, tappeto linoleum, divanoletto, poltrone, vendonsi. S. Nicolò 2, primo. 41123 NN

PIANINO tedesco perfettissimo: prezzo mite occasione vendesi. Corso Garibaldi 13-I. 64 NN

PIANO viennese di marca, perfetto, vendo. Buon affare. Indirizzo Piccolo. 72014 NN

POLTRONE vimini sdrai ombrelloni poltrone tavoli chiudibili occasione. Mazzini 46. 72012 NN

STANZA pranzo grandiosa, lussuosa, valore 8000, vendesi occasionissima 1700. Ireneo 4, magazzino. 20450 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi, oro compero, pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46 Oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 63 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 20015 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

PIAZZISTI piazziste cercansi, ingrandimenti fotografici, quadri, vendita rateale. Pola, Trieste, Monfalcone, Udine, Friuli. Presentarsi mattinata Caffè Fenice, Battisti 8, dalle 10-12. 72031 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

MOTOCICLETTA occasione acquisto. Offerte Cassetta 20410 Q, Unione Pubblicità. 20410 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ALBERGO ristorante, esente tasse, fermata tram, avviato, locali 29, vendesi oppure cercasi socio capitalista. Cassetta 20403 R, Unione Pubblicità. 20403 R

BUFFET vendesi a cessione, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 71974 R

IMPIEGATO contabile cauzione, eventuale cointeressenza, importante azienda cerca. Pronto ingresso. Offerte Cassetta 20404 R, Unione Pubblicità.

IMPORTO piccolo cercasi verso ipoteca casa campagna, valore. Indirizzo Piccolo. 71981 R

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 20469 R

NEGOZIO centralissimo, bazar, manifatture oppure commestibili, eventualmente anche a Fiume, Udine, acquisterebbesi per contanti prontamente. Offerte: Cassetta 20395 R, Unione Pubblicità. 20395 R

NEGOZIO arredato, centrale, con, senza merce, occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72035 R

TRATTORIA con giardino, bene avviata, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 71990 R

20.000-15.000 disponibili prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 20414 R

Acquisti o vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA con orto o giardino, minimo 5 stanze, cercasi in affitto o acquistasi a condizioni. Cassetta 20408 S, Unione Pubblicità. 20408 S

CASETTA con trattoria-giardino vendesi via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 71997 S

STABILE 290.000 vendo, trattabile, rende 9 percento. Via Giulia 5, latteria. 72015 S

VILLA signorile via Rossetti, nuova, 2 appartamenti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41102 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

LAURANA Pensione Fernandea, posizione incantevole, bagno proprio, terrazze, cucina internazionale diretta da un ex capo-cuoco del Lloyd. Prezzi modesti. 71965 T

ISOLA affittasi matrimoniale, villa, posizione incantevole, vicinanza bagni. Indirizzo Piccolo. 71978 T

PENSIONE Castello Campan, Bressanone (Bolzano), villeggiatura signorile, quieta, prezzo 20. Famiglie facilitazioni. 5276 T

PORTOROSE affittasi villetta mobiliata 2 stanze, cucina, giardino. Indirizzo Piccolo. 72020 T

SAPPADA (Cadore), Albergo Roma; posizione incantevole; ottima cucina; prezzi modici. 5283 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

45-ENNE pensionato cerca pensionata 30-40-enne oppure vedova benestante, scopo matrimonio. Cassetta 20400 U, Unione Pubblicità. 20400 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CRESIME emporio regali, ribassi 30-50 percento, soltanto Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 20452 V

Il mattino del 28 giugno, a Massaua, colto da improvviso malore, venne a mancare all'affetto dei suoi cari

Amedeo Cattaruzza

Ne dànno il doloroso annunzio il padre **FRANCESCO**, i fratelli, le sorelle, lo zio e i nipoti.

Trieste, 1 luglio 1936-XIV.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Dopo molte sofferenze, confortata dalla S. Fede, la mia adorata mamma

GIOVANNA DEPACE

mi ha lasciato per sempre.

Partecipa tale dolorosa perdita la figlia **ERMINIA** anche a nome dei congiunti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 1.o luglio, alle ore 17, partendo dalla via del Bosco n. 48.

All'alba di ieri spirava a Genova, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi ed assistito dai Suoi cari, il

conte Paolo Tripcovich

chiudendo serenamente la Sua vita terrena dedicata tutta al lavoro e alla famiglia.

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annunzio la consorte contessa **MARY TRIPCOVICH-GOICH**, la cognata contessa **GILDA TRIPCOVICH-POZZA**, i nipoti conti dott. **MARIO** e **SILVIA TRIPCOVICH** con la figlia **MARIA**, baroni **GOFFREDO** e **MARIA DE BANFIELD** con i figli **RAFFAELLO** e **MARIA**, conti dott. **OLIVIERO** e **BETTY TRIPCOVICH**, la cognata **ESTER DROGLI-GOICH**, i nipoti dott. **GIANNI** e **BIANCA ZOCCHE** col figlio **GIAN PAOLO**, i cognati **GIANNI** e **KETTY GOICH**, i nipoti **JUANITO**, **ANITA** e **SILVIA GOICH**, i cognati dott. ing. **UGO** e **ALICE CAPPELLETTI**, dott. **OSCAR GOICH** e prof. dott. **GUGLIELMO** e **CARMELITA GALATA'**, a nome anche degli altri congiunti.

La salma del caro Estinto viene trasportata oggi a Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 30 giugno 1936-XIV.

La DITTA D. TRIPCOVICH annuncia con profondo dolore la perdita del suo amato Istitore

conte Paolo Tripcovich

mancato ai vivi il 29 corr. a Genova.

Dell'opera da Lui prestata alla azienda in lunghi anni di attività sarà serbato grato e perenne ricordo.

Trieste, 30 giugno 1936-XIV.

La «D. TRIPCOVICH e C.i» SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE, RIMORCHI E SALVATAGGI, compie il mesto ufficio di annunciare il decesso del

conte Paolo Tripcovich

sin dall'inizio della Società suo amato ed apprezzato Consigliere di Amministrazione.

Trieste, 30 giugno 1936-XIV.

La «TRIPCOVICH» SERVIZI MARITTIMI DEL MEDITERRANEO S. A. comunica con profondo dolore la morte, avvenuta a Genova il 29 corr., del

conte Paolo Tripcovich

suo benemerito Consigliere di Amministrazione sin dalla fondazione della Società.

Trieste, 30 giugno 1936-XIV.

La SOCIETA' ANONIMA DI SICURTA' FRA ARMATORI compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del

conte Paolo Tripcovich

per lunghi anni suo apprezzato Consigliere di Amministrazione.

Trieste, 29 giugno 1936-XIV.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE delle «O. M. M. S. A.» (Officine Meccaniche Metlicovitz S. A.), Trieste, annuncia con dolore il decesso del Signor

Paolo Tripcovich

apprezzato membro della Società, fino dalla sua fondazione.

Trieste, 1.o luglio 1936-XIV.

OLGA DONATI

Spirò improvvisamente nella mattina del 29 giugno scorso.

Addoloratissimi, ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta, il fratello **Umberto** con la consorte **Isa du Ban**, la cognata **Rafaella Treves ved. Donati** ed i nipoti.

Trieste, 1.o luglio 1936-XIV.

Il presente serva da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza